Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 104° — Numero 182

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 9 luglio 1963** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 650-841 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10, ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
(Esclusi quelli recanti le norme sul trattamento economico e normativo dei lavoratori).
Annuo L. 13.390 - Semestrale L. 7.380 - Trimestrale L. 4.020 - Un fascicolo L. 60 Fascicoli annate arretrate: il doppio

AI SUPPLEMENTI ORDINARI CONTENENTI LE NORME SUL TRATTAMENTO ECONOMICO E NORMATIVO DEI LAVORATORI
Annuo L. 12.030 Semestrale L. 6.520 Trimestrale L. 3.510

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
Annuo L. 10.020 Semestrale L. 5.520 Trimestrale L. 3.010 - Un fascicolo L. 50 Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo
Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, Via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1962

1963

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 settembre 1962, n. 2083.

Esecuzione dell'Accordo tra il Governo italiano ed il Comando supremo alleato in Europa degli Stati membri del Trattato dell'Atlantico del Nord sulle particolari condizioni di installazione e di funzionamento nel territorio italiano dei Quartieri generali militari internazionali che vi sono o che vi potranno essere installati, firmato a Parigi il 26 luglio 1961.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per gli affari esteri, di concerto con i Ministri per l'interno, per la grazia e giustizia, per le finanze, per il tesoro, per la difesa, per i trasporti, per le poste e telecomunicazioni, per l'industria e commercio, per il lavoro e previdenza sociale e per il commercio con l'estero;

Decreta:

Articolo unico.

Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo tra il Governo italiano ed il Comando supremo alleato in Europa degli Stati membri del Trattato dell'Atlantico del Nord sulle particolari condizioni di installazione e di funzionamento nel territorio italiano dei Quartieri generali militari internazionali che vi sono o che vi potranno essere installati, concluso a Parigi il 26 luglio 1961, a decorrere dalla sua entrata in vigore, in conformità all'art. 18 dell'Accordo stesso.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 settembre 1962

SEGNI

FANFANI — PICCIONI — TAVIANI — BOSCO — TRABUCCHI — TREMELLONI — ANDREOTTI — MATTARELLA — CORBELLINI — COLOMBO — BERTINELLI — PRETI.

Visto, *il Guardasigilli:* BOSCO
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 giugno 1963
Atti del Governo, registro n. 170, *foglio n.* 80. — VILLA

Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Comandante supremo alleato in Europa sulle particolari condizioni di installazione e di funzionamento nel territorio italiano dei Quartieri generali militari internazionali che vi sono o che vi potranno essere installati. (Parigi, 26 luglio 1961).

IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
ED
IL COMANDANTE SUPREMO ALLEATO IN EUROPA

Tenuto conto che i rapporti generali intercorrenti tra le Parti firmatarie del Patto Atlantico ed i Quartieri generali interalleati sono stati definiti nel Protocollo allegato alla Convenzione concordata tra le Parti suddette in merito allo statuto giuridico delle rispettive Forze e che alcune disposizioni speciali per la costituzione ed il funzionamento, in territorio italiano, dei Quartieri generali interalleati esistenti o che potranno esservi installati, dovranno essere stabilite tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Comandante supremo alleato in Europa;

Hanno, secondo quanto previsto dal paragrafo 2, articolo XVI, del predetto Protocollo, convenuto quanto segue:

Articolo 1
Definizioni

Nel testo del presente Accordo:

a) per « Convenzione » si intende la convenzione fra gli Stati partecipanti al Trattato dell'Atlantico del Nord sullo statuto delle loro Forze, firmata a Londra il 19 giugno 1951;

b) per « Protocollo » si intende il protocollo sullo statuto dei Quartieri generali militari internazionali istituiti in virtù del Trattato dell'Atlantico del Nord, firmato a Parigi il 28 agosto 1952;

c) l'abbreviazione « SHAPE » significa « Supreme Headquarters Allied Powers Europe » (Quartiere Generale Supremo Potenze Alleate in Europa);

d) per « Quartiere Generale Interalleato » si intende SHAPE ed ogni Quartier generale militare internazionale dipendente direttamente da SHAPE nonchè ogni altro Quartier generale militare internazionale dipendente da SHAPE, per il quale sia applicabile il « Protocollo » in seguito a decisione del Consiglio Nord Atlantico.

Articolo 2

Dislocazione dei Quartieri Generali Interalleati

La dislocazione, nonchè gli eventuali spostamenti, in tempo di pace, dei Quartieri Generali Interalleati in territorio italiano, verranno stabiliti in seguito ad accordi diretti tra il Governo italiano e SHAPE.

Articolo 3

Effettivi dei Quartieri Generali Interalleati

Il Governo italiano verrà informato degli effettivi dei Quartieri Generali Interalleati alla data della firma del presente Accordo. SHAPE è autorizzato ad aumentare gli effettivi di ciascuno dei Quartieri Generali Interalleati, risultanti alla firma del presente Accordo, nel limite del 10 per cento, rendendo periodicamente noti tali effettivi al Governo italiano.

Qualora un nuovo aumento venisse a comportare il superamento dell'organico così stabilito, SHAPE dovrà ottenere l'accordo preventivo del Governo italiano per una nuova percentuale di maggiorazione, nei limiti della quale gli effettivi esistenti in quel momento potranno essere aumentati senza autorizzazione.

Articolo 4

Immunità

Agendo nello spirito del paragrafo 2 dell'articolo XI del Protocollo e subordinatamente alle limitazioni ivi indicate, il Governo italiano riconoscerà che i beni immobili e mobili dei Quartieri Generali Interalleati saranno immuni da perquisizioni, requisizioni, confisca, sequestro, esproprio e da qualsiasi provvedimento cautelare.

Articolo 5

Immunità e privilegi del personale di rango elevato

a) Gli ufficiali generali ed ammiragli di nazionalità non italiana, che svolgono funzioni di alta responsabilità presso i Quartieri Generali Interalleati, godranno, per quanto concerne gli atti compiuti durante il loro servizio nella loro qualità ufficiale entro i limiti della loro competenza (ivi compresi i loro scritti e le loro parole), del trattamento previsto in materia giurisdizionale dagli atti e dalle consuetudini internazionali applicabili in materia.

Nell'ambito delle esenzioni e privilegi riconosciuti dalle consuetudini internazionali e dagli accordi in vigore, essi godranno fra l'altro:

1) della inviolabilità delle carte e documenti personali;

2) delle facilitazioni inerenti al cambio ed alla valuta, simili a quelle concesse ai funzionari del Corpo diplomatico;

3) le stesse facilitazioni godute dai funzionari del Corpo diplomatico, per quanto riguarda il bagaglio personale.

b) Il Governo italiano, di comune accordo con lo SHAPE, compilerà un elenco delle persone di cui alla lettera *a*).

Articolo 6

Capacità giuridica

a) Previa autorizzazione di SHAPE ed agendo in suo nome, un Quartiere Generale Interalleato potrà compiere gli atti giuridici necessari al proprio funzionamento. In conseguenza di tale delega e dei poteri di rappresentanza di cui è investito, esso potrà:

1) stipulare contratti;

2) partecipare a procedure giudiziarie ed amministrative, anche in veste di attore e di convenuto;

3) acquistare beni e disporne. Il diritto di acquistare beni immobili o a titolo gratuito, beni mobili, è subordinato alle autorizzazioni previste dalla legge del 5 giugno 1850, n. 1037.

b) L'esercizio della capacità giuridica spetta al Comandante supremo in Europa e ad ogni altra autorità da lui designata ad agire in suo nome.

c) A richiesta di un Quartiere Generale Interalleato, il Governo italiano agirà in sua vece nelle questioni giuridiche nelle quali il Quartiere Generale Interalleato sia parte interessata. Le spese eventualmente sostenute dal Governo italiano in tale circostanza saranno rimborsate dal Quartier Generale Interalleato.

Articolo 7

Polizia

I Quartieri Generali Interalleati stipuleranno accordi per quanto concerne l'applicazione dell'articolo VI e dell'articolo VII, paragrafo 10, della « Convenzione », riguardanti il possesso ed il porto delle armi e l'esercizio dei poteri di polizia, con le competenti autorità provinciali di polizia e con i Comandi militari territoriali secondo i principi di cui all'Annesso 1.

Articolo 8

Personale civile

a) Il personale civile utilizzato dai Quartieri Generali Interalleati si suddivide come segue:

1) personale civile appartenente alle categorie specificate nel paragrafo 2 dell'articolo VII del « Protocollo » e definite dalla decisione del Consiglio Nord Atlantico del 10 febbraio 1954;

2) altro personale civile a statuto locale di cui al paragrafo 4 dell'articolo IX della « Convenzione ».

b) I Quartieri Generali Interalleati provvederanno all'assunzione diretta del personale di cui al paragrafo *a*) 1) del presente articolo. Le clausole contrattuali e le condizioni di impiego saranno esclusivamente regolate dal contratto di assunzione e dai Regolamenti in vigore per gli organismi NATO.

c) A norma del paragrafo 2 dell'articolo VII del « Protocollo », il personale civile di cui al paragrafo *a*) 1) del presente articolo è esente dal pagamento delle imposte erariali e locali sui redditi derivanti dagli stipendi ed emolumenti ad esso corrisposti dai Quartieri Generali Interalleati nella loro qualità di impiegati di detti Quartieri Generali.

d) I Quartieri Generali Interalleati in Italia provvederanno all'assunzione del personale civile di cui al paragrafo *a*) 2) del presente articolo in base ai propri fabbisogni, dando la precedenza ai cittadini italiani. Potranno assumere cittadini di altri Paesi, semprechè siano aderenti alla NATO, solo qualora non vi sia disponibilità di personale italiano in quantità sufficiente nelle categorie e qualifiche professionali occorrenti, e purchè residenti in Italia od ammessi a risiedervi in conformità delle leggi italiane. Le clausole contrattuali e le condizioni di lavoro saranno regolate dalle leggi italiane.

e) I Quartieri Generali Interalleati provvederanno, in conformità alle leggi italiane, all'assunzione del per-

sonale civile di cui al paragrafo *a*) 2) del presente articolo, facendone richiesta nominativa al competente Ufficio di collocamento. I Quartieri Generali Interalleati potranno stabilire i termini e le condizioni per regolare l'impiego del personale e le prestazioni delle diverse categorie di lavoratori purchè garantiscano un trattamento che non sia meno favorevole di quello stabilito dalle leggi italiane e dai contratti collettivi di lavoro applicati in Italia alle attività che più si avvicinano a quelle svolte dal personale assunto dai Quartieri Generali medesimi.

I Quartieri Generali Interalleati provvederanno al trattamento assistenziale e previdenziale del personale predetto in conformità alle leggi italiane, avvalendosi degli appositi istituti previdenziali ed assistenziali.

f) Qualsiasi vertenza relativa ai rapporti di lavoro tra un Quartiere Generale Interalleato ed il personale civile di cui al paragrafo *a*) 2) del presente articolo potrà essere risolta dai competenti organi interni NATO senza pregiudizio della tutela giurisdizionale spettante a detto personale secondo le leggi italiane.

g) Tutto il personale civile di cui al presente articolo (paragrafo *a*) 1) e 2), indipendentemente dalla nazionalità, dovrà essere sottoposto ad accertamenti, ai fini della sicurezza, dall'autorità dello Stato più idoneo allo scopo.

Per i cittadini italiani, per i quali è richiesto il nulla osta di segretezza, gli opportuni accertamenti sono affidati allo Stato Maggiore della difesa italiano. Per i cittadini italiani per i quali tale nulla osta non è richiesto, i Quartieri Generali Interalleati si rivolgeranno per gli opportuni accertamenti alle autorità provinciali di pubblica sicurezza, per il tramite del Comando carabinieri del Quartiere Generale Interalleato.

h) Tutto il personale civile italiano, di cui al presente articolo, è tenuto all'adempimento degli obblighi di leva in osservanza delle leggi italiane. Le competenti autorità italiane, su richiesta nominativa del Quartiere Generale Interalleato interessato, potranno dispensare il personale predetto dai richiami per istruzioni o per mobilitazione, nonchè dagli obblighi derivanti dalla militarizzazione o dalle esigenze dei servizi di protezione civile.

i) Tutto il personale civile straniero, di cui al presente articolo, non potrà esercitare in Italia una qualsiasi altra attività di lavoro al di fuori di quella prestata alle dipendenze del Quartiere Generale Interalleato. Apposita clausola sarà inserita nei contratti di lavoro.

Articolo 9

Contratti per servizi

a) L'espletamento dei servizi interessanti l'attività dei Quartieri Generali Interalleati, quali la manutenzione, la pulizia e servizi similari, affidati a terzi, dovrà essere regolato sotto la forma dell'appalto. Con apposite clausole sarà vietato il sub-appalto e sarà sancito l'obbligo degli appaltatori di osservare nei confronti del personale, a pena di decadenza del contratto, le disposizioni di legge sulla tutela del lavoro ed i contratti collettivi vigenti per il settore di attività più affine.

Di tali appalti i Quartieri Generali Interalleati daranno comunicazione all'Ispettorato del lavoro territorialmente competente.

b) I Quartieri Generali Interalleati faciliteranno, nei limiti del possibile e compatibilmente con le esigenze della sicurezza, il compito di vigilanza devoluto agli ispettori del lavoro.

Articolo 10

Acquisto di merci

I Quartieri Generali Interalleati saranno autorizzati ad acquistare per i propri fabbisogni merci sul mercato locale. Il Governo italiano, qualora richiestone da un Quartiere Generale Interalleato, fornirà la sua assistenza per tali acquisti. Ove si rilevi la necessità di prevenire effetti dannosi per l'economia nazionale, il Governo italiano si riserva di segnalare gli eventuali articoli il cui acquisto dovrebbe essere limitato o proibito.

Articolo 11

Installazione dei Quartieri Generali Interalleati

a) Il Governo italiano, su proposta ed a mezzo della Amministrazione militare alla quale i Quartieri Generali Interalleati dovranno rivolgersi, prenderà le opportune disposizioni per fornire gli edifici che, a seguito di trattative appositamente condotte, avrà riconosciuto necessari ai Quartieri Generali Interalleati interessati. A tale fine, il Governo italiano potrà mettere a disposizione, senza concorso di spesa da parte del Quartiere Generale Interalleato e secondo la vigente legislazione italiana, terreni, edifici ed installazioni fisse demaniali.

Per le prestazioni di cui al comma precedente, varranno le disposizioni di cui all'articolo IX, paragrafo 3, della « Convenzione ».

b) Quanto sopra non pregiudicherà il diritto di un Quartiere Generale Interalleato, previa approvazione del Governo italiano circa l'ubicazione ed il progetto di massima e con l'osservanza delle procedure indicate all'articolo VI paragrafo *a*) 3), di stipulare direttamente contratti per l'utilizzazione di edifici, terreni, impianti e servizi. A richiesta del Quartiere Generale Interalleato, il Governo italiano fornirà la propria assistenza all'esercizio di tale diritto.

c) I terreni, i fabbricati e le installazioni fisse messe a disposizione dei Quartieri Generali Interalleati dal Governo italiano senza alcun onere per i Quartieri Generali Interalleati (se non un onere nominale) e che cessino di essere necessari a detti Quartieri Generali Interalleati, saranno restituiti al Governo italiano ed ogni aumento o perdita di valore dei beni immobili forniti dal Governo italiano derivante dal loro uso da parte dei Quartieri Generali Interalleati stessi sarà determinato dal Consiglio Nord Atlantico, prendendo in considerazione ogni applicabile legge dello Stato italiano.

Articolo 12

Contratti per lavori

a) Nei limiti di 25.000.000 di lire italiane per ogni contratto di appalto i Quartieri Generali Interalleati possono provvedere direttamente, sempre che abbiano ottenuto dai competenti organi italiani la preventiva approvazione del progetto generale e della descrizione dei lavori.

Detta approvazione non sarà necessaria in caso di riparazioni o di lavori di manutenzione che non apportino modifiche al progetto generale delle installazioni o alla loro ubicazione.

Gli appalti saranno effettuati secondo le modalità fissate dal Consiglio della NATO. Se richiesto, il Governo italiano potrà fornire la propria assistenza tecnico-amministrativa.

b) Oltre il predetto limite di 25.000.000 di lire, per ogni contratto di appalto, i lavori attinenti ai beni immobili saranno effettuati sotto la diretta vigilanza dei competenti organi dell'Amministrazione della difesa, secondo la legislazione italiana vigente.

I progetti tecnici e le clausole amministrative dei contratti, nonchè gli elenchi delle ditte chiamate a concorrere alle gare di appalto, saranno concordati tra i competenti organi del Ministero della difesa e il Quartiere Generale Interalleato interessato, tenendo presenti anche le istruzioni emanate dal Consiglio Nord Atlantico.

I competenti organi italiani presteranno la loro assistenza anche per le gare da indire per i lavori di cui al precedente capoverso.

La stipulazione del contratto da parte del Quartiere Generale Interalleato con le ditte appaltatrici prescelte avverrà alla presenza dell'Organo dell'Amministrazione della difesa incaricato della sovraintendenza ai lavori.

Conformemente alle clausole contrattuali e secondo lo stato di avanzamento dei lavori, il Quartiere Generale Interalleato che ha richiesto i lavori, provvederà al pagamento del relativo importo alle ditte appaltatrici sulla base delle fatture approvate dall'Organo nazionale che sovraintende alla vigilanza dei lavori e trasmesse per il tramite dello stesso Organo.

c) Le contestazioni e le azioni legali, che potranno sorgere in conseguenza dei contratti di cui al presente articolo, verranno definite dalle competenti autorità italiane secondo la legislazione italiana concernente i lavori da eseguire per gli enti militari nazionali. Nel caso di trattative per raggiungere una transazione in una controversia contrattuale o la desistenza da una azione legale in corso, verranno consultati i Quartieri Generali Interalleati interessati.

d) Tutte le spese sostenute dal Governo italiano per la stipulazione dei contratti, l'assistenza per i lavori, le contestazioni e i procedimenti legali di cui al presente articolo, saranno rimborsate dai Quartieri Generali Interalleati sulla base dell'onere finanziario sostenuto. In particolare, il rimborso delle spese sostenute dall'Amministrazione della difesa italiana per la progettazione, assistenza e vigilanza dei lavori, verrà effettuato dal Quartiere Generale Interalleato interessato su presentazione dei relativi documenti di spesa. L'importo dei predetti rimborsi verrà versato, a cura dello stesso Quartiere Generale Interalleato, alla Sezione provinciale di tesoreria competente per la successiva riassegnazione a favore dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa.

Articolo 13
Norme fiscali

a) I Quartieri Generali Interalleati non sono soggetti ad imposte e sovraimposte sui fabbricati ad essi appartenenti ed occupati per impianti militari, analogamente a quanto previsto per gli impianti militari consimili dello Stato italiano.

I Quartieri Generali Interalleati, per quanto concerne le imposte indirette erariali, godranno di massima dello stesso trattamento che spetta alle Amministrazioni statali italiane con l'eccezione che l'imposta di registro risulterà sempre a carico degli stessi Quartieri Generali. Tale disposizione non si applica alla imposta generale sull'entrata, per compensare la quale è riconosciuto, nel quadro della reciprocità tra i Paesi NATO, a favore dei Quartieri Generali Interalleati predetti, un contributo suppletivo forfetario nella misura del 3,50 % sulle spese da essi sostenute in Italia, escluse quelle concernenti le remunerazioni del personale e quelle per le quali l'imposta suindicata non è applicata sotto alcun titolo ed in alcun passaggio.

Per le spese relative a locazioni di immobili e di circuiti telegrafici e telefonici, il contributo di cui al precedente comma sarà uguale all'effettivo importo del carico fiscale sostenuto.

I precedenti capoversi non debbono essere interpretati nel senso di pregiudicare la possibilità di successivi accordi tra il Governo italiano ed il Comandante supremo alleato in Europa circa l'applicabilità o meno ai Quartieri Generali Interalleati di imposte diverse da quelle in essi specificatamente menzionate.

b) Qualsiasi oggetto importato dai Quartieri Generali Interalleati per uso ufficiale sarà esente dal pagamento dei diritti doganali. Analoga esenzione sarà accordata in caso di esportazione degli stessi oggetti già introdotti dai Quartieri Generali Interalleati.

c) Il Governo italiano esenterà dal pagamento della tassa di circolazione i veicoli immatricolati ai Quartieri Generali Interalleati.

d) In conformità a quanto disposto dall'articolo VIII del « Protocollo », i Quartieri Generali Interalleati saranno autorizzati a fruire delle esenzioni di cui all'articolo XI, paragrafo 4, della « Convenzione » per importare, esenti da dogana, vettovaglie, rifornimenti ed altre merci ad uso del personale militare e civile e delle relative famiglie, in base alle clausole contenute nel suddetto articolo XI, a condizione che:

1) le vettovaglie, i rifornimenti e le altre merci importate nel modo suddetto siano vendute o distribuite presso spacci, mense od altre apposite rivendite, esclusivamente al personale delle categorie citate nel paragrafo precedente;

2) gli articoli prelevati presso i suddetti Enti non siano venduti o donati ai non autorizzati;

3) i Quartieri Generali Interalleati, di comune accordo con il Governo italiano, adottino misure atte a prevenire qualsiasi abuso in relazione ai privilegi di cui al presente paragrafo.

e) Le disposizioni contenute nel paragrafo *a*) del presente articolo non si applicano alle tasse ed altri tributi costituenti corrispettivo di servizi resi.

Articolo 14
Norme valutarie

I Quartieri Generali Interalleati potranno disporre di denaro e valute di ogni tipo. Inoltre i loro fondi depositati in Italia presso la Banca d'Italia e banche agenti:

1) in valute estere convertibili, potranno essere convertiti in qualsiasi altra valuta estera;

2) in lire italiane, provenienti da versamenti diretti effettuati dal Governo italiano o da negoziazioni di valute convertibili, potranno essere convertiti in qualsiasi altra valuta.

Articolo 15
Norme sui servizi postali

a) La corrispondenza e gli effetti postali ufficiali dei Quartieri Generali Interalleati potranno essere spediti o ricevuti per il tramite dei servizi postali italiani alle condizioni che saranno stabilite mediante accordi tra l'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni italiane ed i Quartieri Generali Interalleati.

b) I Quartieri Generali Interalleati avranno il diritto di ricevere e trasmettere messaggi cifrati e di spedire e ricevere corrispondenza e pacchi ufficiali a mezzo corriere o in bolgette sigillate e fruiranno degli stessi privilegi ed immunità concessi alle bolgette ed ai corrieri diplomatici. La corrispondenza ed i pacchi ufficiali non saranno soggetti a censura nè a controlli doganali purchè:

1) sull'involucro sia apposto un suggello ufficiale il cui modello, stabilito dalla NATO, sarà comunicato al Ministero dell'interno (Direzione generale pubblica sicurezza) a quello delle finanze (Direzione generale delle dogane) ed a quello delle poste e telecomunicazioni (Servizio IV);

2) siano scortati da appositi corrieri ai sensi dell'articolo XI, paragrafo 3, della « Convenzione ».

c) La corrispondenza ed i pacchi aventi carattere non ufficiale, spediti o diretti ai Quartieri Generali Interalleati ed ai loro membri per il tramite dei servizi postali italiani, dovranno essere regolarmente muniti dell'affrancatura del Paese di provenienza, in conformità alle disposizioni della Convenzione e dei regolamenti dell'Unione postale universale.

d) Le spedizioni da o per i Quartieri Generali Interalleati o i loro membri a mezzo di servizi postali italiani e non eseguite secondo le norme indicate nel precedente paragrafo *b*), saranno sottoposte a controllo doganale. Le spedizioni dirette ai membri dei Quartieri Generali Interalleati saranno altresì sottoposte al pagamento dei tributi dovuti.

e) I Quartieri Generali Interalleati potranno costituire, d'accordo con i Ministeri della difesa, delle poste e telecomunicazioni e delle finanze, ed a proprie spese, speciali uffici postali militari integrati.

Articolo 16
Norme sui collegamenti

a) I Quartieri Generali Interalleati potranno costituire, installare ed utilizzare le stazioni radio militari necessarie all'esplicazione dei compiti operativi. Tuttavia i Quartieri Generali Interalleati stessi e le competenti autorità italiane prenderanno preventivi accordi circa la ubicazione ed i particolari tecnici degli impianti in questione.

Sono esclusi i collegamenti tra punti fissi realizzati a mezzo di ponti radio convenzionali e le stazioni per la diffusione di programmi radiofonici.

Le frequenze da usarsi per il funzionamento di una stazione radio in servizio presso un Quartiere Generale Interalleato sono soggette all'approvazione delle competenti autorità italiane. Saranno adottate le procedure per l'impiego delle frequenze indicate nei documenti pubblicati dall'Ufficio europeo per le frequenze radio (ERFA), tenendo conto delle eventuali riserve fatte in tali documenti dall'Italia. I nominativi di chiamata per le stazioni radio in servizio presso un Quartiere Generale Interalleato saranno assegnati in accordo con le norme nazionali applicate dalle autorità italiane.

Il traffico di dette stazioni radio militari sarà di natura esclusivamente ufficiale.

b) Le richieste di abbonamenti alle conversazioni telefoniche saranno inoltrate direttamente all'Amministrazione delle poste e telecomunicazioni ed alle Società concessionarie.

Le richieste per abbonamenti al servizio Telex saranno inoltrate direttamente all'Amministrazione delle poste e telecomunicazioni.

Le richieste per l'uso temporaneo o permanente di circuiti telefonici e telegrafici interurbani, necessari al funzionamento dei Quartieri Generali Interalleati, verranno indirizzate al Comitato per le telecomunicazioni militari.

I canoni di uso dei circuiti telefonici interurbani, appartenenti all'Amministrazione delle poste e telecomunicazioni ed alle Società telefoniche, saranno quelli applicati alle forze armate italiane.

I canoni di uso per i circuiti telegrafici nazionali saranno quelli previsti dal decreto presidenziale 10 febbraio 1953, n. 338, e dalle successive leggi e decreti che lo emendino o sostituiscano. Per i circuiti internazionali saranno quelli previsti dagli annessi CCIF e CCIT (Comitato internazionale per le comunicazioni telefoniche e telegrafiche) riportati nel compendiario ELLA.

Articolo 17
Patenti di guida

Il Governo italiano riconosce valide le patenti di guida civili e militari rilasciate ai membri militari ed agli elementi civili dei Quarteri Generali Interalleati in Italia dagli Stati aderenti al Trattato dell'Atlantico del Nord per la condotta:

a) di autoveicoli immatricolati con targhe militari;

b) di autovetture immatricolate con targhe speciali dei Quartieri Generali Interalleati a ciò autorizzati.

La patente, qualora sia impiegata per la guida degli autoveicoli indicati alla lettera *b*), deve essere accompagnata da una traduzione in lingua italiana siglata dal Quartiere Generale Interalleato presso cui il titolare è in forza e recante l'indicazione della qualifica del titolare della patente stessa.

Per la guida di autovetture immatricolate con targhe civili è richiesto il possesso della patente civile accompagnata dalla traduzione prescritta dal comma precedente.

I membri militari e gli elementi civili dei Quartieri Generali Interalleati in Italia, in possesso della sola patente di guida militare, possono ottenere, senza obblighi di esame, la « patente di guida italiana per autoveicoli della categoria *B* » presentando alla prefettura competente una dichiarazione dell'autorità militare di appartenenza attestante che il richiedente è in possesso di patente militare di guida.

Articolo 18
Data di entrata in vigore, aggiunte e varianti, sospensione di disposizioni

a) Il presente Accordo entrerà in vigore non appena saranno state adempiute da ambedue le Parti Contraenti le prescritte formalità senza pregiudizio dell'ese-

cuzione anticipata di quelle disposizioni che siano già state concordate e che siano immediatamente applicabili in via amministrativa.

b) Il presente Accordo rimarrà in vigore fino a quando i Quartieri Generali Interalleati avranno sede in Italia. Potrà essere riveduto in seguito a richiesta di una delle Parti e modificato di comune accordo.

c) Nel caso di ostilità che comportino l'applicazione del Trattato dell'Atlantico del Nord, il presente Accordo rimarrà in vigore. Peraltro ciascuna Parte potrà, mediante preavviso di 60 giorni all'altra, sospendere l'applicazione di qualsiasi disposizione contenuta nel presente Accordo. In quest'ultimo caso, le Parti dovranno subito consultarsi allo scopo di concordare le disposizioni da sostituire a quelle la cui applicazione sarà stata sospesa.

FATTO a Parigi il 26 luglio 1961 in duplice originale, nelle lingue italiana, inglese e francese, tutti i testi facendo ugualmente fede.

Per il Governo della Repubblica Italiana
A. ALESSANDRINI

Per il Comandante supremo alleato in Europa
J. E. MOORE

ANNESSO N. 1 ALL'ACCORDO TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA ED IL COMANDANTE SUPREMO ALLEATO IN EUROPA SULLE PARTICOLARI CONDIZIONI DI INSTALLAZIONE E DI FUNZIONAMENTO NEL TERRITORIO ITALIANO DEI QUARTIERI GENERALI INTERALLEATI CHE VI SONO O CHE VI POTRANNO ESSERE INSTALLATI

In relazione a quanto previsto nell'articolo VII del presente Accordo e nel quadro dell'applicazione dell'articolo VI e dell'articolo VII, paragrafo 10, della « Convenzione », riguardanti il possesso ed il porto delle armi nonchè l'esercizio dei poteri di polizia, il Governo italiano e SHAPE concordano sulla opportunità che i Quartieri Generali Interalleati in Italia abbiano in materia, e specialmente su alcuni punti specifici, una precisa interpretazione per quanto concerne poteri, responsabilità e competenze riflettenti il suddetto esercizio dei poteri di polizia.

In conformità, quindi, alla lettera e allo spirito degli accordi vigenti, si convengono i seguenti specifici punti:

1) I Quartieri Generali Interalleati e le forze armate che in essi prestano servizio hanno regolamenti dettagliati per la salvaguardia delle armi e delle munizioni da guerra in loro possesso. Tali regolamenti saranno accuratamente osservati dalle forze armate al fine di prevenire qualunque possesso e porto di armi non autorizzato da parte dei singoli membri.

Per quanto riguarda il possesso o il porto delle armi di proprietà privata (per uso non militare) da parte di membri di una forza armata, è inteso che le disposizioni di legge vigenti in Italia regoleranno tale possesso e porto.

2) E' inteso che i poteri di polizia riconosciuti ai Quartieri Generali Interalleati dal paragrafo 10 a) dell'articolo VII della « Convenzione » dovranno esercitarsi, in conformità del principio generale, senza alcun pregiudizio della sovranità nazionale.

3) Per tutto quanto avvenga all'esterno delle installazioni dei Quartieri Generali Interalleati in Italia, lo esercizio di ogni potere e di ogni atto di polizia è di competenza delle autorità italiane. In conformità di quanto stabilito dall'articolo VII, paragrafo 10 b), della « Convenzione », la polizia militare dei Quartieri Generali Interalleati potrà essere impiegata per mantenere la disciplina e l'ordine tra i membri delle Forze, allo esterno delle installazioni dei Quartieri Generali Interalleati medesimi, solo in base a preventivi e specifici accordi con l'autorità militare italiana e l'autorità provinciale di pubblica sicurezza. Le misure di collaborazione tra la polizia militare dei Quartieri Generali Interalleati e le autorità italiane di polizia, all'esterno delle installazioni dei Quartieri Generali Interalleati predetti, saranno adottate in conformità alle direttive di dette autorità italiane e il conseguente impiego delle forze comuni di polizia verrà effettuato sotto la direzione dei funzionari e degli ufficiali di pubblica sicurezza preposti ai relativi servizi.

4) E' inteso che i Quartieri Generali Interalleati non potranno mettere sentinelle o guardie all'esterno delle proprie installazioni, salvo intese che potranno essere preventivamente concordate con le competenti autorità militari italiane e l'autorità provinciale di pubblica sicurezza per far fronte a specifiche necessità topografiche o locali.

5) La preparazione del « piano di difesa esterna » delle installazioni dei Quartieri Generali Interalleati rimane di competenza delle autorità italiane.

Accord entre le Gouvernement de la République Italienne et le Commandant suprême allié en Europe au sujet des conditions particulières d'installation et de fonctionnement en territoire italien des Quartiers généraux militaires internationaux, qui y sont ou pourraient y être installés.

LE GOUVERNEMENT
DE LA REPUBLIQUE ITALIENNE
ET
LE COMMANDANT SUPREME ALLIE EN EUROPE

Considérant que les rapports généraux entre les Etats parties au Traité de l'Atlantique Nord et les Quartiers Généraux Interalliés ont été définis par le Protocole annexé à la Convention entre les Etats parties au Traité de l'Atlantique Nord sur le statut de leurs forces, mais que certaines dispositions particulières doivent être arrêtées entre le Gouvernement de la République Italienne et le Commandant suprême allié en Europe pour l'installation et le fonctionnement en territoire italien des Quartiers Généraux Interalliés qui y sont ou pourraient y être installés;

Conviennent — comme il est prévu au paragraphe 2 de l'article XVI du Protocole — des dispositions suivantes:

Article 1
Définitions

Dans le texte du présent Accord:

a) par « Convention » on entend la convention entre les Etats parties au Traité de l'Atlantique Nord sur le statut de leurs forces, signée à Londres le 19 juin 1951;

b) par « Protocole » on entend le protocole sur le statut des Quartiers Généraux Militaires Internationaux créés en vertu du Traité de l'Atlantique Nord, signé à Paris le 28 août 1952;

c) l'abréviation « SHAPE » désigne le Quartier Général Suprême des Forces Alliées en Europe;

d) par « Quartiers Généraux Interalliés » on entend SHAPE, tout Quartier Général Militaire International directement subordonné à SHAPE, et tout autre Quartier Général Militaire International subordonné à SHAPE, auquel le « Protocole » peut être appliqué par décision du Conseil de l'Atlantique Nord.

Article 2

Emplacement des Quartiers Généraux Interalliés

L'emplacement en temps de paix, sur le territoire italien, des Quartiers Généraux Interalliés, et toute modification du dit emplacement, sont fixés per entente directe entre le Gouvernement italien et SHAPE.

Article 3

Effectifs des Quartiers Généraux Interalliés

Le Gouvernement italien est informé des effectifs des Quartiers Généraux Interalliés à la date de la signature du présent Accord. SHAPE est autorisé à augmenter les effectifs de chacun des Quartiers Généraux Interalliés tels qu'ils existent à la date de la signature du présent Accord, dans une limite de 10%, et portera périodiquement ces effectifs à la connaissance du Gouvernement italien.

Lorsqu'il apparaîtra qu'une nouvelle augmentation aurait pour effet d'entraîner un dépassement de ce plafond, SHAPE sera tenu d'obtenir l'accord préalable du Gouvernement italien sur le nouveau pourcentage des majorations dans la limite duquel les effectifs existant à ce moment pourront être augmentés sans autorisation.

Article 4

Immunité

Conformément au paragraphe 2 de l'article XI du « Protocole », sous réserve des exceptions y incluses, le Gouvernement italien reconnaît que les biens meubles et immeubles des Quartiers Généraux Interalliés sont exempts de perquisition, réquisition, confiscation, séquestre, expropriation et de toute autre mesure provisoire de caractère conservatoire.

Article 5

Privilèges et immunités des officiers exerçant des fonctions de haute responsabilité

a) Les généraux et amiraux exerçant des fonctions de haute responsabilité dans les Quartiers Généraux Interalliés jouiront, sous réserve qu'ils ne soient pas de nationalité italienne, du traitement prévu en matière de juridiction par le droit écrit et la coutume internationale applicable en la matière en ce qui concerne les actes accomplis en leur qualité officielle et dans le cadre de leurs fonctions interalliées, pour autant qu'ils restent dans les limites de leur autorité (y compris leurs paroles et leurs écrits).

Dans le cadre des privilèges et immunités reconnus par les conventions en vigueur et la coutume internationale, ils jouiront notamment des immunités suivantes:

1) inviolabilité des papiers et documents personnels;

2) facilités concernant les réglementations monétaires ou de change accordées aux agents diplomatiques;

3) facilités dont jouissent les agents diplomatiques en ce qui concerne leurs bagages personnels.

b) Le Gouvernement italien arrêtera en accord avec SHAPE la liste des personnes visées par les dispositions du paragraphe a).

Article 6

Capacité juridique

a) Sur autorisation de SHAPE, un Quartier Général Interallié agissant au nom de SHAPE peut accomplir tous les actes juridiques nécessaires à son fonctionnement. Dans les limites d'une telle autorisation et d'un tel pouvoir, un Quartier Général Interallié a la capacité de:

1) contracter;

2) ester en justice, tant en demandant qu'en défendant;

3) acquérir et aliéner. Le droit d'acquérir des biens immeubles ou des biens meubles à titre gratuit est soumis à l'obtention des autorisations prévues par la loi N° 1037 du 5 juin 1850.

b) L'exercice de la capacité juridique est conféré au Commandant suprême allié en Europe et à toute autre personne par lui désignée pour agir en son nom.

c) Sur la demande d'un Quartier Général Interallié, le Gouvernement italien lui sera subrogé dans toutes les instances judiciaires où ce Quartier Général sera partie. Le Quartier Général remboursera au Gouvernement italien les dépenses supportées à cette occasion.

Article 7

Police

Pour l'application de l'article VI et de l'article VII, paragraphe 10, de la « Convention », concernant la possession et le port d'armes, et les pouvoirs de police, les Quartiers Généraux Interalliés concluront des accords avec les autorités de police de la province intéressée et les Commandements militaires régionaux, conformément aux dispositions de l'Annexe 1.

Article 8

Personnel civil

a) Le personnel civil employé par un Quartier Général Interallié comprend:

1) le personnel civil appartenant aux catégories visées par l'article VII, paragraphe 2, du « Protocole » et définies par le Conseil de l'Atlantique Nord dans sa décision du 10 février 1954;

2) le personnel civil de statut local visé au paragraphe 4 de l'article IX de la « Convention ».

b) Les Quartiers Généraux Interalliés peuvent recruter directement le personnel visé au paragraphe a) 1) de cet article. Les droits et obligations sont fixés exclusivement par le contrat dont ils sont titulaires et par les règlements en vigueur dans les organismes de l'OTAN.

c) En vertu de l'article VII, paragraphe 2, du « Protocole » le personnel civil visé au paragraphe a) 1) de cet article est exonéré d'impôts d'Etat et d'impôts locaux sur le revenu constitué par les traitements et émoluments qui leur sont versés en cette qualité par les Quartiers Généraux Interalliés.

d) Les Quartiers Généraux Interalliés en Italie peuvent recruter le personnel civil visé au paragraphe *a*) 2) de cet article dans la mesure de ses besoins. A cet égard, la préférence devrait être donnée aux citoyens italiens. Les citoyens d'autres pays de l'OTAN ne seront employés que si un nombre suffisant de citoyens italiens qualifiés de la catégorie requise n'est pas disponible. Ces personnels étrangers devront être résidents en Italie ou avoir été admis à y séjourner conformément à la loi italienne. Les conditions d'emploi et de travail seront réglées par la loi italienne.

e) Les Quartiers Généraux Interalliés en Italie peuvent recruter conformément à la loi italienne le personnel civil visé au paragraphe *a*) 2) de cet article en adressant au Bureau de placement compétent une requête concernant une personne nommément désignée. Les Quartiers Généraux Interalliés peuvent arrêter les conditions d'emploi et les responsabilités ainsi que les fonctions des différentes catégories du susdit personnel, étant entendu que les Quartiers Généraux assureront des conditions d'emploi non inférieures à celles prévues par la loi italienne et par les conventions collectives applicables en Italie aux activités professionnelles se rapprochant le plus de celles remplies par le susdit personnel pour le compte des Quartiers Généraux Interalliés.

Les Quartiers Généraux Interalliés prendront les mesures nécessaires pour le bien-être et la sécurité sociale de ces personnels, conformément à la loi italienne, et utiliseront dans ce but les organismes d'assurance et d'assistance sociales appropriés.

f) Les différends survenant entre un Quartier Général Interallié et le personnel civil visé au paragraphe *a*) 2) seront résolus par les autorités de l'OTAN qui se trouvent compétentes, toutefois sans préjudice du droit de ce personnel à la protection judiciaire accordée par la loi italienne.

g) Tous les personnels civils visés au paragraphe *a*) 1) et 2) de cet article, quelle que soit leur nationalité, doivent faire l'objet d'une enquête de sécurité de la part de l'Etat le plus qualifié pour procéder à cette enquête.

L'enquête concernant les citoyens italiens pour lesquels un certificat de sécurité est requis sera effectuée par l'Etat-Major de la défense italien. L'enquête concernant les citoyens italiens pour lesquels un tel certificat n'est pas requis sera demandée à la police de la province par l'intemédiaire du détachement de « Carabinieri » affecté au Quartier Général Interallié.

h) Tous les personnels civils italiens visés dans cet article sont tenus de remplir leurs obligations militaires conformément à la loi italienne. Toutefois les services italiens compétents peuvent, sur requête présentée pour une personne nommément désignée par le Quartier Général, dispenser les employés ainsi désignés de périodes d'instruction au titre de la réserve, d'appel à la mobilisation, de réquisition dans la spécialité et de tâches de protection civile.

i) Aucun des employés civils visés dans cet article qui sont de nationalité étrangère ne se livrera en Italie à une activité professionnelle autre que celle résultant des fonctions qui lui sont assignées dans un Quartier Général Interallié. Cette interdiction fera l'objet d'une clause spéciale dans tous les contrats d'emploi et de travail.

Article 9
Marchés de service

a) L'exécution de services se référant à l'activité des Quartiers Généraux Interalliés tels que entretien, nettoyage et services similaires par des tiers agissant comme entrepreneurs indépendants devra faire l'objet d'un marché écrit. Des clauses spéciales interdiront les sous-contrats et préciseront que les entrepreneurs, sont tenus, sous peine de résiliation du marché, d'observer les dispositions légales concernant la protection de la main d'œuvre, de même que les dispositions des conventions collectives applicables aux activités professionnelles se rapprochant le plus des activités exercées par le personnel pour l'entrepreneur.

L'inspection locale du travail sera informée de l'adjudication par les Quartiers Généraux Interalliés.

b) Les Quartiers Généraux Interalliés faciliteront dans toute la mesure du possible aux inspecteurs du travail l'accomplissement de leur mission de contrôle, étant entendu que l'activité de ces inspecteurs ne doit pas compromettre la sécurité intérieure des Quartiers Généraux Interalliés.

Article 10
Achat de marchandises

Les Quartiers Généraux Interalliés sont autorisés à acheter des marchandises sur le marché local pour leur propre subsistance. Le Gouvernement italien prêtera son concours pour la réalisation de tels achats lorsque les Quartiers Généraux Interalliés lui en feront la demande. S'il apparaissait nécessaire de prévenir toute répercussion dommageable sur l'économie nationale, le Gouvernement italien se réserve le droit de désigner les articles dont il conviendrait d'interdire ou de limiter l'achat.

Article 11
Premier établissement
des Quartiers Généraux Interalliés

a) Le Gouvernement italien, sur la requête et par l'intermédiaire des autorités militaires italiennes, à qui se seront adressés préalablement les Quartiers Généraux Interalliés, prendra toutes mesures voulues pour que soient mis à la disposition des Quartiers Généraux les bâtiments dont la nécessité aura été reconnue d'un commun accord. Le Gouvernement italien mettra sans aucune charge à la disposition des Quartiers Généraux dans la mesure permise par la législation nationale, tous terrains, bâtiments et installations fixes qui sont la propriété de l'Etat, pour utilisation aux fins prévues.

L'article IX, paragraphe 3, de la « Convention » s'applique aux dispositions qui précèdent.

b) Les dispositions précédentes ne portent pas atteinte au droit des Quartiers Généraux Interalliés de passer directement des contrats pour les immeubles, terrains, installations et services généraux destinés aux mêmes fins, sous réserve de l'approbation préalable du Gouvernement italien en ce qui concerne le site et le plan général, et en tenant compte des procédures indiquées à l'article VI paragraphe *a*) 3). Sur la demande des Quartiers Généraux Interalliés, le Gouvernement italien prêtera son assistance dans l'exercice de ce droit.

c) Les terrains, bâtiments ou installations fixes mis à la disposition des Quartiers Généraux Interalliés par le Gouvernement italien sans aucune charge pour les Quartiers Généraux Interalliés (autre qu'une charge nominale) et cessant d'être nécessaires à ces Quartiers Généraux seront rendus au Gouvernement italien, et tout accroissement ou diminution de valeur des biens immobiliers fournis par l'Etat italien résultant de leur utilisation par les Quartiers Généraux Interalliés sera déterminé par le Conseil de l'Atlantique Nord, prenant en considération toute loi de l'Etat de séjour applicable en l'occurrence.

Article 12
Marchés de travaux

a) Les Quartiers Généraux Interalliés peuvent passer indépendamment et pour leur propre compte tous les marchés de travaux dans la limite d'un montant de 25.000.000 lires. Toutefois, l'approbation préalable du plan général (comprenant une description des travaux envisagés) devra être obtenue des services italiens compétents.

Cette approbation ne sera pas nécessaire au cas de réparations ou de travaux d'aménagement n'entraînant pas de modification du plan général des installations ou du site.

Les marchés seront passés conformément aux procédures établies par le Conseil de l'Atlantique Nord, et s'il en est prié le Gouvernement italien prêtera son assistance technique et administrative.

b) Les travaux à effectuer sur des biens immobiliers et d'un montant supérieur à la limite de 25.000.000 lires par marché seront effectués sous le contrôle direct des services administratifs de la défense nationale compétente, et conformément à la loi italienne.

Les spécifications techniques et les clauses administratives des marchés, ainsi que la liste des soumissionnaires appelés à concourir, sont convenues par les services du Ministère italien de la défense et le Quartier Général intéressé, en tenant compte également des directives du Conseil de l'Atlantique Nord.

Les services italiens compétents prêteront aussi leur concours à la procédure d'appel d'offres pour les travaux visés au paragraphe précédent.

L'établissement par le Quartier Général Interallié du contrat définitif à passer avec les firmes retenues intervient en présence du représentant des services administratifs de la défense responsable du contrôle des travaux.

Conformément aux clauses contractuelles et en fonction de l'état d'avancement des travaux, le Quartier Général Interallié pour lequel ceux-ci sont effectués paie aux entreprises les sommes échues, sur la base de factures approuvées par le service national chargé du contrôle, par l'intermédiaire duquel elles doivent être présentées.

c) Les contestations ou litiges pouvant naître des contrats visés dans le présent article seront réglés par les services italiens compétents conformément aux lois italiennes régissant les travaux effectués par les autorités militaires nationales italiennes. Au cas de négociations entreprises pour aboutir à une transaction ou à un désistement d'action en cours d'instance, le Quartier Général intéressé est consulté.

d) Tous les frais engagés par le Gouvernement italien pour la passation des marchés, l'assistance fournie pour l'exécution des travaux prévus aussi bien que pour les contestations et les actions judiciaires visées au présent article sont remboursés par les Quartiers Généraux Interalliés sur la base des dépenses supportées. En particulier, tout remboursement de frais assumés par le Ministère de la défense pour l'établissement des plans, l'assistance et le contrôle des travaux prévus sera effectué par le Quartier Général Interallié sur la base des dépenses réelles. Le montant du remboursement sera versé par le Quartier Général à la Section du trésor pour la province, en vue d'être réinscrit sur l'état de prévision des dépenses du Ministère de la défense.

Article 13
Dispositions fiscales

a) Les Quartiers Généraux Interalliés en Italie ne seront pas soumis aux taxes et surtaxes immobilières pour les immeubles leur appartenant et occupés par leurs établissements militaires, ainsi qu'il en est des établissements militaires italiens similaires.

Les Quartiers Généraux Interalliés bénéficient normalement du même régime que celui des administrations gouvernementales italiennes en ce qui concerne les contributions indirectes de l'Etat, exception faite pour les droits d'enregistrement qui seront toujours payés par les Quartiers Généraux Interalliés. Ce principe n'est pas applicable à la taxe sur les transactions (IGE). Pour cette dernière il est convenu dans un esprit de réciprocité entre les nations de l'OTAN qu'une contribution supplémentaire forfaitaire de 3,50 % sur toutes les dépenses effectuées en Italie par les Quartiers Généraux, sera versée par le Gouvernement italien aux susdits Quartiers Généraux Interalliés. Toutefois, cette contribution forfaitaire ne s'appliquera pas aux dépenses de traitements et emoluments du personnel, non plus qu'à toute dépense sur laquelle la taxe n'est applicable à aucun titre et à aucun stade de la transaction.

En ce qui concerne les dépenses touchant la location de biens immobiliers et de circuits télégraphiques et téléphoniques, la contribution mentionnée au dernier alinéa ci-dessus sera égale au montant des charges fiscales imposées.

Les paragraphes ci-dessus ne doivent pas être interprétés comme restreignant la possibilité d'accords ultérieurs entre le Gouvernement italien et le Commandant suprême allié en Europe sur l'applicabilité ou non aux Quartiers Généraux Interalliés en Italie des impôts qui n'y sont pas expressément mentionnés.

b) Tout article importé par les Quartiers Généraux Interalliés à des fins officielles sera exempt de droits de douane. La même exemption sera accordée lors de la réexportation éventuelle des mêmes articles déjà importés en Italie par les Quartiers Généraux Interalliés.

c) Les véhicules officiels portant l'immatriculation d'un Quartier Général Interallié seront dispensés par le Gouvernement italien de la taxe sur les automobiles.

d) Comme prévu à l'article VIII du « Protocole », les Quartiers Généraux Interalliés sont autorisés à se prévaloir des exemptions prévues à l'article XI, paragraphe 4, de la « Convention » pour importer en franchise de droits des approvisionnements, des fournitures et autres marchandises à l'usage de leurs éléments mili-

taires et civils et des personnes à charge de ceux-ci, sur la base des dispositions de l'article XI susmentionné, et aux conditions suivantes:

1) les approvisionnements, fournitures et autres marchandises ainsi importés sont vendus ou distribués dans les comptoirs de vente, cantines ou autres établissements de la sorte exclusivement réservés au personnel des catégories précisées au précédent paragraphe;

2) les articles ainsi obtenus ne peuvent être cédés à titre onéreux ou gratuit à des personnes non habilitées à les acquérir dans ces organismes;

3) des mesures appropriées seront prises par les Quartiers Généraux Interalliés en collaboration avec le Gouvernement italien pour éviter tout abus des privileges accordés aux termes de ce paragraphe.

e) Les dispositions du paragraphe *a)* de cet article ne s'appliquent pas aux impôts et autres taxes correspondant à la rémunération des services rendus.

Article 14
Dispositions sur les devises

a) Les Quartiers Généraux Interalliés peuvent détenir des sommes en numéraire et en devises de toutes sortes. En outre, leurs fonds déposés en Italie, à la Banque d'Italie, ou dans une autre banque autorisée à agir comme agent de la Banque d'Italie, peuvent:

1) s'ils sont en devises étrangères convertibles, être transférés en toute autre devise étrangère;

2) s'ils sont en lires italiennes provenant de versements effectués directement par le Gouvernement italien ou de négociations de devises convertibles être transférés en toute autre devise.

Article 15
Dispositions sur le service postal

a) Le courrier et les paquets de caractère officiel en provenance ou à destination des Quartiers Généraux Interalliés peuvent être envoyés et reçus par l'intermédiaire des services postaux italiens conformément aux accords à conclure entre l'Administration italienne des postes et télégraphes et les Quartier Généraux Interalliés.

b) Les Quartiers Généraux Interalliés ont le droit d'adresser et de recevoir des messages en code, de la correspondance et des paquets de caractère officiel par courriers spéciaux ou par valises sous scellés; ils jouissent des mêmes privilèges et immunités que les courriers et valises diplomatiques. Il ne sera pas exercé de censure ni de contrôle douanier sur le courrier et les paquets de caractère officiel, sous réserve:

1) que ceux-ci soient revêtus d'un sceau officiel dont un exemplaire approuvé par l'Organisation de l'Atlantique Nord est envoyé au Ministère de l'intérieur (Direzione generale pubblica sicurezza), au Ministère des finances (Direzione generale dogane), et au Ministère des postes et télégraphes (Servizio IV); et

2) qu'ils soient accompagnés de courriers, comme il est prévu à l'article XI, paragraphe 3, de la « Convention ».

c) Le courrier et les paquets non officiels émanant ou à l'adresse d'un Quartier Général Interallié ou de ses membres, qui sont expédiés ou reçus par l'intermédiaire du Service postal italien, doivent être dûment affranchis dans le pays d'origine, conformément aux dispositions de la Convention et aux règles de l'Union postale universelle.

d) Les lettres et paquets émanant ou à l'adresse d'un Quartier Général Interallié ou de ses membres par l'intermédiaire du Service postal italien, qui ne remplissent pas les conditions précisées au paragraphe *b)* ci-dessus, seront soumis au contrôle douanier. En outre les lettres et paquets adressés aux membres d'un Quartier Général Interallié sont passibles de droits de douane.

e) En accord avec les Ministères de la défense, des postes et télégraphes et des finances, les Quartiers Généraux Interalliés peuvent créer à leurs propres frais des bureaux de postes militaires intégrés.

Article 16
Dispositions sur les transmissions

a) Les Quartiers Généraux Interalliés peuvent construire, installer et faire fonctionner les stations militaires radio qui sont nécessaires à leur fonctionnement opérationnel. Toutefois les Quartiers Généraux Interalliés s'entendront au préalable avec les autorités italiennes compétentes sur leur emplacement et les détails techniques relatifs à l'equipement à utiliser.

Les stations fixes de faisceaux hertziens conventionnels et les postes émetteurs pour la diffusion de programmes radiophoniques ne seront pas autorisés.

Les fréquences à employer par une station radio fonctionnant au profit d'un Quartier Général Interallié doivent recevoir l'agrément préalable des autorités italiennes qualifiées. Les règles posées pour l'emploi des fréquences dans les règlements appropriés émanant du Bureau européen des fréquences radio recevront application, compte dûment tenu des réserves qui peuvent avoir été faites dans ces règlements par l'Italie. Les indicatifs des stations radio fonctionnant au profit d'un Quartier Général Interallié seront établis conformément aux dispositions nationales des autorités italiennes en la matière.

Les stations militaires radio seront utilisées à des fins exclusivement officielles.

b) Les demandes d'installations téléphoniques sont présentées directement à l'Administration des postes et télégraphes et aux Compagnies de téléphone.

Les demandes de rattachement au réseau Telex sont adressées à l'Administration des postes et télégraphes.

Les demandes de circuits téléphoniques et télégraphiques à longue distance nécessaires à titre temporaire ou permanent pour le fonctionnement des Quartiers Généraux Interalliés sont présentées à la Commission militaire des télécommunications (Comitato per le telecomunicazioni militari).

Les tarifs de location pour les circuits téléphoniques à longue distance appartenant à l'Administration des postes et télégraphes et aux Compagnies de téléphone sont les tarifs appliqués aux forces armées italiennes.

Les tarifs d'utilisation des circuits télégraphiques nationaux sont ceux fixés par le décret présidentiel N° 338 du 10 février 1953 et toute loi ou tout décret ultérieurs modifiant ou remplaçant ce décret. Pour les circuits internationaux, les tarifs sont ceux indiqués dans les instructions des CCIF et CCIT (Commission internationale des téléphones et télégraphes), lesquelles sont reproduites au Compendium de l'ELLA.

Article 17
Permis de conduire

Le Gouvernement italien accepte comme valables les permis de conduire militaires et civils délivrés au personnel militaire et aux éléments civils d'un Quartier Général Interallié en Italie par les Etats Parties au Traité de l'Atlantique Nord pour la conduite des véhicules pourvu que les véhicules portent:

a) soit une plaque d'immatriculation militaire;

b) soit la plaque d'immatriculation spéciale d'un Quartier Général habilité à en délivrer.

Les permis de conduire utilisés sur les véhicules visés en *b*) doivent être accompagnés d'une traduction italienne approuvée par le Quartier Général Interallié auquel le titulaire est affecté indiquant le grade ou le titre de celui-ci.

Pour les véhicules portant des plaques d'immatriculation civiles, un permis de conduire civil est requis, accompagné de la traduction décrite ci dessus.

Le personnel militaire et les éléments civils servant à un Quartier Général Interallié en Italie, titulaires du seul permis de conduire militaire, peuvent obtenir un permis de conduire italien pour véhicules de catégorie *B* sans examen, en présentant à la Préfecture compétente une déclaration des autorités militaires intéressées établissant que le candidat est titulaire d'un permis de conduire militaire.

Article 18
Date d'entrée en vigueur, additions et modifications, suspension des dispositions.

a) Le présent Accord entrera en vigueur dès que les Parties Contractantes auront accompli les formalités prescrites, sans préjudice toutefois de l'application anticipé de celles de ses dispositions qui peuvent avoir déjà été approuvées et sont immédiatement applicables par simple décision administrative.

b) Le présent Accord restera en vigueur tant que les Quartiers Généraux Interalliés seront en Italie. Il peut faire l'objet d'un nouvel examen à la demande de l'une des Parties et être révisé d'un commun accord entre elles.

c) Dans le cas d'hostilités entraînant l'application du Traité de l'Atlantique Nord, le présent Accord restera en vigueur. Toutefois chaque Partie peut en le notifiant avec un préavis de soixante jours à l'autre Partie suspendre l'application de l'une quelconque des dispositions du présent Accord. En pareil cas, les Parties se consulteront immédiatement en vue de mettre d'accord sur les dispositions propres à remplacer celles dont l'application sera suspendue.

Fait à Paris le 26 juillet 1961 en double exemplaire en langues française, anglaise et italienne, les trois textes faisant également foi.

Pour le Gouvernement de la République Italienne
A. Alessandrini

Pour le Commandant suprême allié en Europe
J. E. Moore

Annexe N° 1 à l'Accord entre le Gouvernement de la République Italienne et le Commandant suprême allié en Europe au sujet des conditions particulières d'installation et de fonctionnement en territoire italien des Quartiers Généraux internationaux qui y sont ou pourraient y être installés

En ce qui concerne les dispositions de l'article VII du présent Accord, et en application de l'article VI et de l'article VII paragraphe 10 de la « Convention » relatifs à la possession et au port d'armes, et à l'exercice des pouvoirs de police, le Gouvernement italien et SHAPE reconnaissent qu'à cet égard et pour ce qui concerne plus particulièrement certains points, les Quartiers Généraux Interalliés devraient avoir une interprétation exacte de pouvoirs, responsabilités et obligations qu'implique l'exercice des pouvoirs de police.

Conformément à la lettre et à l'esprit des accords en vigueur, les points suivant sont donc précisés:

1) Les Quartiers Généraux Interalliés et les forces armées qui y sont en service ont des instructions détaillées sur la détention des armes et des munitions (matériel de guerre) en leur possession. Ces instructions devront être pleinement observées, en sorte qu'aucun membre de ces forces armées n'acquerra ne portera d'armes s'il n'y est pas autorisé.

En ce qui concerne la possession et le port d'armes de propriété personnelle (autre que d'ordonnance) par les membres d'une force armée, il est entendu que les dispositions des lois italiennes relatives à la possession et au port d'armes seront applicables.

2) Il est entendu que les pouvoirs de police accordés aux Quartiers Généraux Interalliés aux termes du paragraphe 10 *a*) de l'article VII de la « Convention » seront exercés conformément au principe général, sans préjudicier à la souveraineté nationale.

3) Les autorités italiennes sont responsables de l'exercice de tous pouvoirs et mesures de police en toute occurrence hors des installations des Quartiers Généraux Interalliés en Italie. Conformément aux dispositions de l'article VII - paragraphe 10 *b*) - de la « Convention » la police militaire des Quartiers Généraux Interalliés ne peut être utilisée hors de leurs installations que pour maintenir la discipline et l'ordre parmi les membres de la force, sous réserve d'accords préalables et particuliers avec les autorités militaires italiennes et avec les autorités provinciales de police. Les mesures de coopération entre la police militaire des Quartiers Généraux Interalliés et les autorités de la police italienne, hors des installations des Quartiers Généraux Interalliés sus-mentionnés, sont prises conformément aux directives émanant des autorités italiennes, et l'emploi subséquent des forces de police mixtes est mené sous la direction des fonctionnaires et des officiers de la police italienne responsables des services correspondants.

4) Il est entendu que les Quartiers Généraux Interalliés ne peuvent placer de sentinelles ou de gardes hors de leurs installations, à moins que des accords n'aient été conclus auparavant avec les autorités militaires italiennes qualifiées et les autorités provinciales de police, en vue de répondre à des besoins précis d'ordre topographique ou local.

5) Les autorités italiennes restent responsables de la préparation du « plan de défense extérieure » pour les installations des Quartiers Généraux Interalliés.

Agreement between the Government of the Italian Republic and the Supreme Allied Commander in Europe on the special conditions applicable to the establishment and operation in italian territory of International Military Headquarters which are or may be there installed.

THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC

AND

THE SUPREME ALLIED COMMANDER IN EUROPE

In view of the fact that general relationship between the signatory powers of the Atlantic Pact and the Allied Headquarters has been defined in the « Protocol » attached to the Agreement concluded between the Parties concerning the status of their respective Forces, and of the fact that certain special provisions governing the establishment and operation on Italian territory of existing Allied Headquarters or of others which may be brought into being in the future will have to be agreed on between the Government of the Italian Republic and the Supreme Allied Commander. Europe;

Have agreed as follows, in accordance with the provisions of paragraph 2. Article XVI, of the above mentioned « Protocol »:

Article 1

Definitions

In the present Agreement, the expression:

a) The « Agreement » means the agreement between the Parties to the North Atlantic Treaty regarding the Status of their Forces, signed in London on 19 June 1951.

b) The « Protocol » means the protocol on the Status of International Military Headquarters established by virtue of the North Atlantic Treaty, signed in Paris on 28 August 1952.

c) The abbreviation « SHAPE » means « Supreme Headquarters Allied Powers in Europe ».

d) « Allied Headquarters » means SHAPE and all International military headquarters directly subordinate to SHAPE as well as any international military Haedquarters subordinate to SHAPE to which the « Protocol » may be applied by a decision of the North Atlantic Council.

Article 2

Location of Allied Headquarters

The location and any change of location of Allied Headquarters on Italian territory in time of peace shall be the subject of direct agreements between the Italian Government and SHAPE.

Article 3

Personnel Strength of the Allied Headquarters

The Italian Government shall be informed of the number of personnel serving at the Allied Headquarters at the time at which the present Agreement is signed. SHAPE is authorized to increase by not more than 10 % the number of personnel serving at each of the above mentioned Headquarters when this Agreement is signed and will periodically inform the Italian Government of the strengths of such Headquarters.

Should a proposed increase raise the total number of personnel above the agreed limit, SHAPE shall obtain the previous agreement of the Italian Government to a new percentage of increase within which further personnel increases may be made without authorization.

Article 4

Immunity

Acting in the spirit of paragraph 2 of Article XI of the « Protocol » and subject to the restrictions contained therein, the Italian Government shall recognize that property, both immovable and movable, owned by an Allied Headquarters is immune from search, requisition, confiscation, sequestration and expropriation and from any other provisional attachment proceedings.

Article 5

Immunity and Privileges of High-Ranking Personnel

a) Non-Italian Generals and Admirals who hold highly responsible posts at Allied Headquarters shall enjoy the jurisdictional privileges envisaged by pertinent international legislation and accepted practice in respect of their actions (including oral and written statements) performed in their official capacities in the course of their duties at the Allied Headquarters and within the scope of their responsibilities.

Within the exemptions and privileges recognized by international practice and by agreements in force they shall enjoy among others:

1) inviolability of personal papers and documents;

2) exchange and currency facilities similar to those granted to members of the Diplomatic Corps;

3) the same facilities as those enjoyed by officials of the Diplomatic Corps with regard to personal luggage;

b) The Italian Government, in agreement with SHAPE, shall compile a list of the persons covered by the provisions of paragraph *a*) of this Article.

Article 6

Legal Capacity

a) Subject to SHAPE authorization an Allied Headquarters acting on behalf of SHAPE, shall be entitled to perform such legal actions as are essential for its operation. As a result of this delegation of power, and by virtue of the powers of representation which it possesses, an Allied Headquarters shall have the capacity to:

1) conclude contracts;

2) engage in legal or administrative proceedings, also either as claimant or defendant;

3) acquire and dispose of property. The right to acquire immovable property or movable property without payment is subject to the obtaining of the authorization envisaged by law N° 1037 dated 5 June 1850.

b) Legal capacity is vested in the Supreme Commander in Europe and in any other authority appointed by him to act in his name.

c) When requested to do so by an Allied Headquarters, the Italian Government shall act on behalf of such Allied Headquarters in legal matters in which the Allied Headquarters is an interested party. Any expenditure incurred by the Italian Government in these circumstances shall be reimbursed by the Allied Headquarters.

Article 7
Police

As regards the application of Article VI and paragraph 10 Article VII of the « Agreement » concerning the possession and carrying of arms and police powers, Allied Headquarters shall conclude agreements with the appropriate provincial police authorities and with the Military Area Commands, in accordance with the provisions of Annex 1.

Article 8
Civilian Personnel

a) The civilian personnel employed by an Allied Headquarters is composed of two classifications:

1) Civilian personnel belonging to the categories specified in paragraph 2 of Article VII of the « Protocol » and defined by the North Atlantic Council in its decision of February 10th, 1954.

2) Civilian personnel with local status as anticipated by paragraph 4 Article IX of the « Agreement ».

b) Allied Headquarters may make direct arrangement for the hiring of the personnel referred to in paragraph *a*) 1) of this Article.

The terms and conditions of employment of this classification of personnel shall be governed exclusively by the contract of employment and by the regulations in force for NATO agencies.

c) Pursuant to paragraph 2 Article VII of the « Protocol », the civilian personnel referred to in paragraph *a*). 1) are exempted from the payment of government and local taxes on the income arising out of salaries and emoluments paid to them by the Allied Headquarters in their capacity as employees of such Headquarters.

d) Allied Headquarters in Italy may hire the civilian personnel referred to in paragraph *a*) 2) of this Article to meet their own needs. In the hiring of this classification of personnel, preference should be given to Italian citizens. Citizens of other NATO countries will be employed only when an adequate supply of Italian citizens of required categories and professional qualifications is not available. Such foreign personnel must either be resident in Italy, or have been admitted for residence therein in accordance with Italian law. Contractual conditions and conditions of employment shall be governed by Italian law.

e) Allied Headquarters in Italy may hire, in accordance with Italian law the civilian personnel referred to in paragraph *a*) 2) of this Article by requesting a specific individual by name to the competent Employment Exchange. Allied Headquarters may define the terms and conditions governing the employment of such civilian personnel and the duties of the various categories of amployees, it being understood that the Headquarters will guarantee conditions of employment not less favorable than those envisaged by Italian Law and by the collective work contracts applicable in Italy to those duties most closely paralleling the duties to be performed by such personnel hired by the Headquarters.

The Allied Headquarters will arrange for the welfare and social security of civilian personnel of this classification in accordance with Italian law and will utilize for this purpose the appropriate insurance and social welfare organizations.

f) Labor dispute involving an Allied Headquarters and the civilian personnel referred to in paragraph *a*) 2) will be settled by the appropriate NATO internal authorities, without prejudice, however, to the right of such personnel to the jurisdictional protection afforded by Italian law.

g) All civilian personnel referred to in this Article paragraph *a*) 1) and 2), regardless of nationality, must be the subject of a security check by the authorities of the most appropriate state.

The security check of the Italian citizens requiring a clearance certificate shall be carried out by the Italian Defense Staff. Security check of Italian citizens not requiring a clearance certificate shall be requested to the provincial police through the Carabinieri Command at the Allied Headquarters.

h) All Italian civilian personnel referred to in this Article are required to fulfill their military service obligations as determined by Italian law. However, the appropriate Italian authority, when requested on an individual basis by the Allied Headquarters, may exempt individual employees from reserve training, mobilization recall, from compulsory labor direction and civil defense duties.

i) All civilian personnel referred to in this Article who are foreign nationals, shall not engage in any work activities in Italy other than those related to their prescribed duties with an Allied Headquarters. This restriction will be made the subject of a special clause in all employment and work contracts.

Article 9
Contracts for Services

a) The performance by third parties as independent contractors of services related to the activities of Allied Headquarters such as maintenance, cleaning and similar services, shall be the subject of a contract. Special clauses will forbid subcontracting and will state that contractors are obliged, under penalty of forfeiting their contract, to follow the provisions of the law for the protection of labor and the conditions pertaining to collective work contracts applicable to the duties most closely paralleling the duties to be discharged by the employees for the contractor.

Notification of the letting of contracts will be given to the local labor inspectorate by the Allied Headquarters.

b) The Allied Headquarters will facilitate, insofar as possible, the performance by labor inspectors of their supervisory duties, it being understood that the activities of such inspectors must not be to the prejudice of the internal security of the Allied Headquarters.

Article 10.
Purchase of Goods

Allied Headquarters will be authorized to purchase goods on the local market for their own requirements. If requested to do so by an Allied Headquarters, the Italian Government will provide assistance in effecting the desired purchases. Should it be found necessary to take preventive measures to avoid adverse effects on the national economy, the Italian Government reserves the right to indicate any items the purchase of which should be limited or forbidden.

Article 11
Allied Headquarters' Installations

a) The Italian Gouvernment, acting on the request and through the Italian Military Authorities, to whom the Allied Headquarters have previously applied, shall take such measures as may be necessary to provide the buildings which have been determined by mutual agreement to be required by the Headquarters. The Italian Goverment shall make available land, buildings and fixed installations owned by the State for the agreed purpose without payment by the Headquarters and in accordance with Italian legislation in force.

As regards the provisions envisaged in the preceding paragraph, Article IX paragraph 3 of the « Agreement » shall apply.

b) The foregoing shall not deprive an Allied Headquarters of the right — subject to the Italian Government's approval of the site and of the general plan and in compliance with procedures indicated in Article VI *a*) 3) — to contract independently for buildings, land, installations and services. At the request of an Allied Headquarters, the Italian Government shall provide such assistance as may be necessary for the exercise of this right.

c) Any land, buildings or fixed installations provided for the use of an Allied Headquarters by the Italian Government without charge to the Allied Headquarters (other than a nominal charge) and no longer required by the Allied Headquarters shall be handed back to the Italian Government, and any increase or loss in the value of the immovable property provided by the Italian Government resulting from its use by the Allied Headquarters shall be determined by the North Atlantic Council, taking into consideration any applicable law of the Italian Government.

Article 12
Work Contracts

a) Allied Headquarters may negotiate independently and for its own account all work contracts involving amounts not in excess of 25,000,000 Italian Lire per contract. However, before such contracts are negotiated, approval of the general plan, which general plan should include a description of the proposed work, will be obtained from the appropriate Italian authorities.

Such approval will not be necessary in the case of repairs or maintenance work (work which does not involve changes in the general layout of the installations or their location).

Contracts shall be awarded according to the procedures laid down by the North Atlantic Council and if asked to do so, the Italian Government will provide technical and administrative assistance.

b) Work required on real estate and involving a sum exceeding the above limit of 25,000,000 lire per contract shall be carried out under the direct supervision of the appropriate Defense Administration Authorities in accordance with Italian law.

Technical plans and the administrative clauses of contracts, as well as lists of firms invited to submit bids, shall be agreed upon between the Italian Ministry of Defense agencies and the Allied Headquarters concerned, consideration being given also to the directives issued by the North Atlantic Council.

The appropriate Italian authorities also shall assist in the procedure of calling for bids for the work referred in the preceding paragraph.

The drawing up of contracts by the Allied Headquarters with selected contracting firms shall take place in the presence of the Defense Administration authority responsible for supervising the work.

In accordance with the contract terms and the progress of the work being done, the Allied Headquarters requesting the work, shall pay the sums due to contracting firms on the basis of invoices approved by the supervising National Authority, through which the invoices will be submitted.

c) Any dispute or legal proceedings arising out of the contracts referred to in the present Article shall be settled by the appropriate Italian Authorities in accordance with Italian law governing work carried out for Italian national military authorities. If negotiations for a settlement of a contract dispute or the settlement of legal proceeding in connection therewith are entered into, the Allied Headquarters concerned will be consulted.

d) All expenditures on the part of the Italian Government incident to the conclusion of contracts, assistance provided in the carrying out of the work contemplated, and settlement of the disputes and legal proceeding referred to in the present Article shall be reimbursed by the Allied Headquarters on the basis of the sums expended under these headings. In particular. any refunds for expenditures incurred by the Ministry of Defense for the planning, assistance in and supervision of the work contemplated shall be paid by the Allied Headquarters on the basis of actual expenditures. The amount of such refund shall be paid by the Allied Headquarters to the appropriate provincial section of the Treasury for subsequent re-allocation to the Ministry of Defense cost estimate.

Article 13
Tax Regulations

a) Allied Headquarters in Italy are not subject to taxes or surtaxes on real estate owned and occupied by their military establishments as similar Italian military establishments.

Allied Headquarters normally shall enjoy the same treatment as the Italian State Administration in regard to payment of indirect governmental taxes with the exception that the registration fee will always be paid by the Allied Headquarters. This principle does not apply to IGE tax. To offset payments of this tax it is agreed that in the spirit of reciprocity among NATO countries, a supplemental lump-sum contribution in the amount of 3.50 % on all expenditures made by Allied Headquarters in Italy will be paid by the Italian Government to such Headquarters. It is understood, however, that this lump-sum contribution will not apply to expenditures of an Allied Headquarters for salaries and emoluments paid to its personnel and will not apply to any expenditures upon which the IGE tax is not to any degree involved at any stage of the transactions.

Insofar as expenses connected with the rental of real estate and telegraph and telephone circuits are concerned, the contribution mentioned in the preceding subparagraph will be in an amount equal to that of the tax burden sustained.

The preceding paragraphs should not be interpreted with prejudice to subsequent agreements between the Italian Government and the Supreme Commander Allied Forces in Europe on the applicability or non-applicability to Allied Headquarters in Italy of taxes which are not expressly stated in those paragraphs.

b) Any object imported by Allied Headquarters for official use will be exempt from customs duty. Similar exemption will be granted when such objects, brought into Italy by the Allied Headquarters, are exported.

c) The Italian Government will grant exemption from payment of car tax to service vehicles having an Allied Headquarters' registration.

d) As provided by Article VIII of the « Protocol », Allied Headquarters shall be authorized to avail itself of the exemptions listed in Article XI, paragraph 4, of the « Agreement » for the purpose of importing, free of duty, provisions, supplies and other goods for the use of its military and civilian personnel and their dependents on the basis of the clauses contained in the above mentioned Article XI, and on condition that:

(1) the provisions, supplies and other goods imported in the above manner are sold or distributed in canteens, stores or other similar establishments reserved exclusively for pensonnel in the categories specified in the preceding paragraph;

(2) the articles purchased in this way are not sold or given away to unauthorized persons;

(3) the Allied Headquarters, by agreement with the Italian Government, take suitable measures to prevent any abuse of the privileges referred to in the present paragraph.

e) The previsions contained in paragraph *a*) of this Article do not apply to taxes or other charges constituting payment for services rendered.

Article 14

Currency Regulations

a) Allied Headquarters may hold money and currency of all kinds. Moreover, their funds deposited in Italy and held by the Bank of Italy or by a bank authorized to act as agent of the Bank of Italy may:

(1) if in convertible foreign currency, be converted into any other foreign currency;

(2) if in Italian lire, resulting from direct payments made by the Italian Government of from negotiation of convertible currency, be converted into any other currency.

Article 15

Regulations Governing Postal Services

a) Allied Headquarters' correspondence and official postal items may be sent or received through the Italian Postal Services on conditions to be established in agreements between the Italian Post and Telecommunication Authorities and the Allied Headquarters.

b) The Allied Headquarters shall be entitled to send and receive messages in cypher and to send and receive official correspondence and packages by courrier or in sealed bags and shall enjoy such privileges and immunities as are applicable to diplomatic courriers and bags. Official correspondence and packages will not be subject to censorship or customs examination provided that:

1) the package bears an official seal, a model of which, approved by the North Atlantic Treaty Organization, shall be sent to the Ministry of Interior (Direzione Generale Pubblica Sicurezza), the Ministry of Finance (Direzione Generale Dogane) and the Ministry of Post and Telecommunication (Servizio IV), and

2) that they are accompanied by courriers, as envisaged in Article XI, paragraph 3 of the « Agreement ».

c) Non-official correspondence and packages sent by or addressed to an Allied Headquarters or their personnel through the Italian Postal Service must be duly stamped in the country of origin in accordance with the provisions of the convention and the rules of the Universal Postal Union.

d) Letters and parcels sent by or addressed to an Allied Headquarters or their members through the Italian Postal Service which do not satisfy the conditions specified in paragraph *b*) above will be subject to customs examination. Moreover, letters and parcels addressed to members of an Allied Headquarters are subject to customs duty.

e) By agreement with the Ministry of Defense, the Ministry of Post and Telecommunication and the Ministry of Finance, the Allied Headquarters may, at their own expense, establish special integrated military post offices.

Article 16

Regulations Governing Communications

a) Allied Headquarters may construct, establish and use such military radio stations as may be required for their operational functions. However, the Allied Headquarters and the appropriate Italian Authorities will conclude agreements in advance concerning the location of such radio station and technical details pertaining to the equipment to be used.

Conventional radio relays between fixed points and program broadcasting stations will not be permitted.

The frequencies to be used for the operation of a radio station serving an Allied Headquarters, are subject to clearance by the competent Italian Authorities. Procedures for frequency management, as laid down in the relevant documents issued by the European Radio Frequency Agency, will be applied taking into account the eventual reservations imposed in this document by Italy. Call signs for radio stations serving an Allied Headquarters will be assigned in accordance with the national policy of the Italian Authorities.

Military radio stations will be used exclusively for official purposes.

b) Requests for telephone facilities shall be made direct to the Posts and Telecommunications Authorities and to the Telephone Companies.

Requests for telex service facilities shall be made to the Posts and Telecommunications Authorities.

Requests for the temporary or permanent use of long distance telephone and telegraph circuits required for the operation of an Allied Headquarters shall be made to the Military Telecommunications Committee (Comitato per le Telecomunicazioni Militari).

Payment rates for the use of long-distance telephone circuits owned by the Posts and Telecommunications Authority and by the Telephone Companies shall be those charged to the Italian Armed Forces.

Rates for the use of national telegraph circuits shall be those laid down in Presidential Decree N° 338 of 10 February 1953 and subsequent laws or decrees amending or superseding such Decree. In the case of international circuits, the rates shall be those specified in CCIF and CCIT (International Telephone and Telegraph Committee) notices reproduced in the ELLA Compendium.

Article 17

Driving Licenses

The Italian Government recognizes as valid all civilian and military driving licenses issued to military personnel and civilian components of Allied Headquarters in Italy by member countries of the North Atlantic Treaty Organization when the vehicles either bear:

a) Military registration plates; or

b) Special registration plates of an Allied Headquarters authorized to issue them.

When the driving license is to be used for driving vehicles described under *b*), such license must be accompanied by a translation in Italian, endorsed by the Allied Headquarters to which the bearer is assigned and showing the rank or title of the holder of the license.

In the case of vehicles bearing civilian registration plates, a civilian driver's license, accompanied by a translation as described above, must be held.

Military personnel and civilian component serving at an Allied Headquarters in Italy holding only a military driving license can obtain an Italian license for category *B* vehicles without undergoing an examination by submitting to the appropriate Provincial Authorities (Prefettura) a declaration by the Military Authorities concerned that the applicant holds a military driving license.

Article 18

Date on which Agreement comes into Force, Additions and Variations, Suspension of Provisions

a) The present Agreement will come into force as soon as the contracting parties have completed the prescribed formalities without prejudice, however, to the prior implementation of these provisions which may have been previously agreed upon and which are immediately applicable by administrative means.

b) The present Agreement shall remain in force as long as the Allied Headquarters will remain in Italy. It may be re-examined at the request of one of the parties and amended by mutual agreement.

c) In the event of hostilities involving implementation of the North Atlantic Treaty, the present Agreement shall remain in force. However, either party may, by giving 60 days' notice to the other, suspend the application of any provision of the present Agreement. In this event, the parties must immediately hold consultations in order to decide what provisions are to be substituted for the suspended provisions.

DONE in Paris on the 26th of July 1961, in two originals in the English, French and Italian languages, all texts being equally authoritative.

For the Gouvernement of the Italian Republic
A. ALESSANDRINI

For the Supreme Allied Commander in Europe
J. E. MOORE

ANNEX N° 1 TO THE AGREEMENT BETWEEN THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC AND THE SUPREME ALLIED COMMANDER IN EUROPE CONCERNING THE SPECIAL CONDITIONS GOVERNING THE ESTABLISHMENT AND OPERATION ON ITALIAN TERRITORY OF ALLIED HEADQUARTERS WHICH ARE OR WHICH MAY BE ESTABLISHED THERE

With regard to the provisions of Article VII of the present Agreement, and in application of Article VI and paragraph 10 Article VII of the « Agreement » concerning the possession and carrying of arms and exercise of police powers, the Italian Gouvernment and SHAPE regognize that in this connection and with particular reference to certain specific points, Allied Headquarters should possess a precise interpretation of the powers, responsibilities and duties implied in this exercise of police powers.

In accordance therefore with the letter and spirit of agreements in force, the following points are made:

1) Allied Headquarters and members of the Armed Forces serving at them possess detailed regulations concerning the custody of the arms and ammunition (for military use) in their possession. These regulations should be fully complied with so that no member of the Armed Forces shall gain possession of or carry arms when not authorized to do so.

With regard to the possession and carrying of privately-owned arms, not for military use, by members of an Armed Force it is understood that the provisions of Italian laws concerning the possession and carryng of arms shall apply.

2) It is understood that the police powers granted to Allied Headquarters under the terms of paragraph 10 *a*) of Article VII of the « Agreement » shall be exercised, in accordance with the general principle, without any prejudice to national sovereignty.

3. As regards anything which may occur outside the premises of Allied Headquarters in Italy, the exercise of all police powers and all police measures shall be the responsibility of the Italian authorities. In accordance with the provisions of Article VII, paragraph 10) *b*), of the « Agreement », the military police of the Allied Headquarters may only be used to maintain discipline and order among the members of the forces, outside the Allied Headquarters premises, subject to prior and specific agreements with the Italian Military Authorities and with the provincial police authorities. Measures for cooperation between the Military police of the Allied Headquarters and the Italian Police Authorities outside the premises of the above-mentioned Allied Headquarters shall be taken in accordance with the directives issued by the Italian Authorities, and the consequent use of combined police forces shall be carried out under the direction of police officials and officers in charge of the relevant services.

4) It is understood that Allied Headquarters may not post sentries or guards outside their own premises unless agreements have previously been concluded with the appropriate military authorities and with the provincial police authorities in order to meet specific topographic or local needs.

5) The preparation of the « external defense plan » for Allied Headquarters' premises remains the responsibility of the Italian Authorities.

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica
Il Ministro per gli affari esteri: PICCIONI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 giugno 1963, n. 897.

Modificazioni allo statuto del Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Cagliari.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il proprio decreto del 4 novembre 1961, numero 1410, con il quale è stato approvato lo statuto del Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Cagliari;

Vista la legge 29 luglio 1957, n. 634, modificata ed integrata dalla legge 18 luglio 1959, n. 555;

Visto l'art. 13, lettera *f)* del predetto statuto consortile;

Vista la deliberazione n. 6 in data 7 dicembre 1962 del Consiglio generale del cennato Consorzio, relativa ad alcune modifiche apportate allo statuto consortile;

Vista la nota del Ministero dell'industria e del commercio n. 125097/A6 in data 29 gennaio 1963, concernente l'approvazione della suindicata deliberazione da parte della Commissione per la vigilanza e la tutela dei Consorzi di sviluppo industriale;

Vista la deliberazione del 10 aprile 1963 del Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno, con l'intervento del Ministro per l'interno;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Sono approvate le modifiche apportate agli articoli 1, 5 e 7 dello statuto del Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Cagliari nei termini indicati dalla deliberazione n. 6 in data 7 dicembre 1962 del Consiglio generale del Consorzio stesso.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 giugno 1963

SEGNI

FANFANI

Visto, *il Guardasigilli*: Bosco
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 luglio 1963
Atti del Governo, registro n. 171, foglio n. 62. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 maggio 1963, n. 898.

Autorizzazione all'Istituto Nazionale per l'Addestramento e il Perfezionamento dei Lavoratori dell'Industria (INAPLI), con sede in Roma, a ricevere in donazione un'area edificabile sita in Masone (Genova), località « Prato dell'Oste ».

N. 898. Decreto del Presidente della Repubblica 26 maggio 1963, col quale, sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, l'Istituto Nazionale per l'Addestramento e il Perfezionamento dei Lavoratori dell'Industria (INAPLI), con sede in Roma, viene autorizzato a ricevere in donazione dal comune di Masone (Genova), un'area edificabile, sita in Masone, località « Prato dell'Oste », della superficie di mq. 600, in seguito accertata della reale misura di mq. 755 e distinta in catasto alla partita 124, mappale 121-*b*, da utilizzare esclusivamente a costruzione di un Centro di addestramento professionale ed alle condizioni specificate negli atti pubblici di donazione e di accettazione, rispettivamente per notar Alfonso Caviglia e Mario Pulcini, nn. 4131/2373 e 30587/10773 del 15 maggio 1957 e 21 ottobre 1958.

Visto, *il Guardasigilli*: Bosco
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 giugno 1963
Atti del Governo, registro n. 171, foglio n. 35. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 maggio 1963, n. 899.

Autorizzazione all'Istituto Nazionale per l'Addestramento e il Perfezionamento dei Lavoratori dell'Industria (INAPLI), con sede in Roma, a ricevere in donazione un terreno edificatorio sito in Bassano del Grappa (Vicenza).

N. 899. Decreto del Presidente della Repubblica 26 maggio 1963, col quale, sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, l'Istituto Nazionale per l'Addestramento e il Perfezionamento dei Lavoratori dell'Industria (INAPLI), con sede in Roma, viene autorizzato a ricevere in donazione dal comune di Bassano del Grappa (Vicenza), un terreno edificatorio della superficie di mq. 3437, sito in Bassano del Grappa, descritto in catasto con i mappali 80-*b*, 183-*c* e 184-*d* del foglio IV, sezione E, rispettivamente di mq. 2150, mq. 1280 e mq. 7, da utilizzare esclusivamente a costruzione di un Centro addestramento professionale per i lavoratori dell'industria ed alle condizioni specificate nella delibera della Giunta comunale e nell'atto pubblico di donazione per notar Giorgio Piovan, repertorio n. 8343, raccolta n. 2320 del 18 agosto 1959.

Visto, *il Guardasigilli*: Bosco
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 giugno 1963
Atti del Governo, registro n. 171, foglio n. 36. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 maggio 1963, n. 900.

Autorizzazione all'Ente Nazionale per l'Addestramento dei Lavoratori del Commercio (ENALC), con sede in Roma, a ricevere in donazione un'area fabbricabile sita in Sassari.

N. 900. Decreto del Presidente della Repubblica 26 maggio 1963, col quale, sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, l'Ente Nazionale per l'Addestramento dei Lavoratori del Commercio (ENALC), con sede in Roma, viene autorizzato a ricevere in donazione dal comune di Sassari un'area fabbricabile, sita in Sassari, nella via Dante, della superficie di mq. 1180 e distinta in catasto al foglio n. 127, mappale 3-*a*, da destinare a costruzione di un Centro di addestramento professionale ed alle condizioni specificate nella deliberazione della Giunta comunale e nell'atto pubblico di donazione per notar Michele Stara, rep. n. 11686, fasc. n. 7685, dell'8 febbraio 1962.

Visto, *il Guardasigilli*: Bosco
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 giugno 1963
Atti del Governo, registro n. 171, foglio n. 34. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 giugno 1963, n. 901.

Erezione in ente morale dell'Orfanotrofio « Aida Baduel Zamberletti », con sede in Fiesole (Firenze).

N. 901. Decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1963, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, l'Orfanotrofio « Aida Baduel Zamberletti », con sede in Fiesole (Firenze), viene eretto in ente morale e ne viene approvato, con aggiunta, lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: BOSCO
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 giugno 1963
Atti del Governo, registro n. 171, foglio n. 41. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 giugno 1963, n. 902.

Estinzione e devoluzione del patrimonio delle Opere pie « Giovanni e Luigi Maccia », « Gonzales », « Vedove nobili e civili », « Causa Pia Grassi » e « Mantegazza nobile Giuseppina », di Milano.

N. 902. Decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1963, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, le Opere pie « Giovanni e Luigi Maccia », « Gonzales », « Vedove nobili e civili », « Causa Pia Grassi » e « Mantegazza nobile Giuseppina » vengono dichiarate estinte ed il residuo patrimonio viene devoluto ai « Luoghi Pii Elemosinieri » di Milano.

Visto, *il Guardasigilli*: BOSCO
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 giugno 1963
Atti del Governo, registro n. 171, foglio n. 40. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 giugno 1963, n. 903.

Autorizzazione alla « Fondazione Pro Juventute Don Carlo Gnocchi » ad accettare un legato.

N. 903. Decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1963, col quale, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, la « Fondazione Pro Juventute Don Carlo Gnocchi » viene autorizzata ad accettare un legato consistente nella somma di lire 1.500.000, disposto a suo favore dal defunto signor Adolfo Bellentani, con testamento pubblico a rogito notaio dott. Camillo Aggazzotti di Modena, in data 31 ottobre 1961, n. 159 di repertorio, registrato in data 15 novembre 1961, rep. n. 68536/6224.

Visto, *il Guardasigilli*: BOSCO
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 giugno 1963
Atti del Governo, registro n. 171, foglio n. 39. — VILLA

DECRETO MINISTERIALE 3 giugno 1963.

Protezione temporanea delle invenzioni, dei modelli e dei marchi relativi ad oggetti esposti nella « XXXVIII Esposizione internazionale del ciclo e motociclo » di Milano.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto l'art. 8 del regio decreto 29 giugno 1939, numero 1127, riguardante la protezione temporanea delle nuove invenzioni industriali che figurano nelle esposizioni;

Visti gli articoli 1 del regio decreto 25 agosto 1940, n. 1411, e 6 del regio decreto 21 giugno 1942, n. 929, riguardanti la protezione temporanea dei nuovi modelli industriali e dei nuovi marchi d'impresa relativi a prodotti che figurano nelle esposizioni;

Vista la legge 1° luglio 1959, n. 514;

Vista la domanda inoltrata dal presidente dell'Ente organizzatore dell'esposizione;

Decreta:

Articolo unico.

Le invenzioni industriali, i modelli di utilità, i modelli e disegni ornamentali, i marchi d'impresa relativi ad oggetti che figureranno nella XXXVIII Esposizione internazionale del ciclo e motociclo che avrà luogo a Milano dal 30 novembre al 9 dicembre 1963, godranno della protezione temporanea stabilita dai decreti richiamati nelle premesse.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nel Bollettino dei brevetti per invenzioni, modelli e marchi.

Roma, addì 3 giugno 1963

p. *Il Ministro*: GASPARI

(6326)

DECRETO MINISTERIALE 20 giugno 1963.

Classificazione tra le provinciali di una strada in provincia di Frosinone.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Visto il decreto ministeriale 30 settembre 1960, n. 49248, con il quale:

1) è stato approvato il piano generale compilato, ai sensi dell'art. 16 della suddetta legge, dall'Amministrazione provinciale di Frosinone, nel quale sono riportate:

a) le strade già giuridicamente provinciali in virtù delle precedenti disposizioni di legge;

b) le strade in possesso dei requisiti di cui alla citata legge n. 126 per essere classificate provinciali;

2) sono state classificate provinciali quelle strade che, comprese nel detto piano *b*) sono indicate nello elenco allegato come parte integrante al decreto stesso;

Considerato che nel suindicato piano *b*) è compresa ai numeri 78 e 112 la strada:

« Settefrati-Canneto » - Forca d'Acero - Settefrati-Valico « La Rocca » (km. 10,200) che non è classificata provinciale con il citato decreto ministeriale n. 49248;

Vista la nota 1° giugno 1963, n. 11669, dell'Amministrazione provinciale di Frosinone;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1958, n. 126, è classificata provinciale la strada: « Settefrati-Canneto » - Forca d'Acero - Settefrati - Valico La Rocca (km. 10,200).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 giugno 1963

Il Ministro: SULLO

(6415)

DECRETO MINISTERIALE 20 giugno 1963.
Classificazione tra le provinciali di dodici strade in provincia di Latina.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126 e la legge 16 settembre 1960, n. 1014;

Visto il decreto ministeriale 29 settembre 1960, numero 13424, con il quale:

1) è stato approvato il piano generale compilato, ai sensi dell'art. 16 della suddetta legge, dall'Amministrazione provinciale di Latina e nel quale sono riportate:

a) le strade già giuridicamente provinciali in virtù delle precedenti disposizioni di legge;

b) le strade in possesso dei requisiti di cui alla citata legge n. 126 per essere classificate provinciali;

2) sono state classificate provinciali quelle strade che, comprese nel detto piano *b*) sono indicate nello elenco allegato come parte integrante al decreto stesso;

Considerato che nel suindicato piano *b*) sono comprese le strade:

1) Cisterna-Bivio Cinque Archi-Casal della Mandria-Osteriaccia-Nettunense-Fontana di Papa e braccio Stazione Campoleone	km.	23,100
2) Cisterna-Crocetta di Curano-Carano-ponte Spaccasassi-Aprilia	»	18,000
3) Lungomare-tratto da Torre Foceverde a rio Martino	»	9,000
4) Lungomare - tratto da rio Martino a Torre Paola	»	18,800
5) « Randaccio » completamento per l'abitato Santi Cosma e Damiano	»	1,550
6) del Sacramento - comune di Sabaudia	»	2,800
7) Circonvallazione esterna dell'abitato di Latina	»	4,100
8) della Segheria - Borgo San Michele	»	5,400
9) di accesso alla « Fiera » comune di Terracina	»	2,000
10) Migliara 47 - completamento tratto Appia-Borgo San Michele-Pontinia	»	8,900
11) della « Forestola » prosecuzione delle « Cerchiete » comune di Pontinia	»	3,250
12) Migliara 51 - tratto dal ponte sull'Ufente all'Appia	»	7,568
Totale	km.	104,468

che non sono state classificate provinciali con il citato decreto ministeriale n. 13424;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1958, n. 126, sono classificate provinciali le dodici strade, in provincia di Latina, indicate nelle premesse.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 giugno 1963

Il Ministro: SULLO

(6416)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Avviso di rettifica

Nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 aprile 1963: « Sostituzione di alcuni componenti della Commissione centrale della carta », pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 160 del 17 giugno 1963, in calce al decreto medesimo in luogo di:

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
FANFANI

leggasi:

p. *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*
DELLE FAVE

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessioni di exequatur

In data 4 giugno 1963 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. William Nisbet Roper Maxwell, Console di Gran Bretagna a Milano.

(6384)

In data 4 giugno 1963 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. Renato Servi, Console onorario della Repubblica Orientale dell'Uruguay a Firenze.

(6385)

In data 4 giugno 1963 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. Raùl Garreaud Fernandez, Console generale del Perù a Genova.

(6386)

In data 4 giugno 1963 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. Antonello Rosali, Console onorario di Cipro a Roma.

(6388)

In data 4 giugno 1963 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. Mario Pitto, Console generale onorario di Indonesia a Genova.

(6389)

In data 4 giugno 1963 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. Georg Krause-Wichmann, Console generale di Germania a Genova.

(6390)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento di cinquantatre società cooperative di varie Provincie

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 21 maggio 1963, le seguenti Società cooperative sono sciolte ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza dar luogo alla nomina dei liquidatori, non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

1) Società cooperativa di produzione e lavoro « Manovalanza Facchinaggio », con sede in Alessandria, costituita per rogito Brezzi in data 6 marzo 1957, repertorio n. 14166;

2) Società cooperativa di produzione e lavoro « Rinascita », con sede in Apice (Benevento), costituita per rogito Zoppoli l'11 agosto 1956, repertorio n. 6317;

3) Società cooperativa di lavoro « Operazione carico e scarico trasporti e varie presso pubbliche Amministrazioni », con sede in Bologna, costituita per rogito Stame in data 29 ottobre 1953, repertorio n. 2717;

4) Società cooperativa di produzione e lavoro « Santuario di Sant'Adriano », con sede in San Demetrio Corone (Cosenza), costituita per rogito Julia, repertorio n. 2963;

5) Società cooperativa di produzione e lavoro « Laura », con sede in San Morello (Cosenza), costituita per rogito Rapani in data 7 dicembre 1954, repertorio n. 5443;

6) Società cooperativa edilizia « Diana », con sede in Sora (Frosinone), costituita per rogito Monaco in data 6 luglio 1955, repertorio n. 11997;

7) Società cooperativa edilizia fra « Lavoratori Edili di Sora (C.E.L.E.S.) », con sede in Sora (Frosinone), costituita per rogito Parisella il 13 settembre 1954, repertorio n. 2941;

8) Società cooperativa agricola « Ciociara San Benedetto CO.A.C. », con sede in Cassino (Frosinone), costituita per rogito Renna Jannini in data 30 settembre 1954, repertorio n. 1435;

9) Società cooperativa di produzione e lavoro « San Paolo », con sede in San Donato Val Camino (Frosinone), costituita per rogito Monaco in data 21 febbraio 1954, repertorio n. 9713;

10) Società cooperativa edilizia « C.C.L. - Case Lavoratori », con sede in Sora (Frosinone), costituita per rogito Savona in data 14 marzo 1953, repertorio n. 16771;

11) Società edilizia « Volsca », con sede in Sora (Frosinone), costituita per rogito Monaco in data 5 febbraio 1953, repertorio n. 8168;

12) Società cooperativa di produzione e lavoro « Isolana del Lavoro », con sede in Isola del Liri (Frosinone), costituita per rogito Savona in data 14 febbraio 1951, repertorio n. 15297;

13) Società cooperativa « Edilizia Sorana S.E.S. », con sede in Sora (Frosinone), costituita per rogito Savona in data 19 ottobre 1953, repertorio n. 17233;

14) Società cooperativa « Popolare di consumo », con sede in Piedimonte San Germano (Frosinone), costituita per rogito Golini Petrarcone in data 6 settembre 1947, repertorio n. 8991;

15) Società cooperativa di consumo « L'Economia », con sede in Cassino (Frosinone), costituita per rogito Golini Petrarcone in data 15 settembre 1947, repertorio n. 9014;

16) Società cooperativa di produzione e lavoro agricola e consumo « Jaforte Domenico », con sede in Sora (Frosinone), costituita per rogito Monaco in data 29 agosto 1944, repertorio n. 10429;

17) Società cooperativa di lavoro « Società musicale città Atina », con sede in Atina (Frosinone), costituita per rogito Tutinelli in data 30 dicembre 1945, repertorio n. 15294;

18) Società cooperativa mista « Reduci Sorana », con sede in Sora (Frosinone), costituita per rogito Savona in data 29 marzo 1946, repertorio n. 11422;

19) Società cooperativa di produzione e lavoro Trasporti ed esercizio spacci « M.A.S. Memento Audere Semper » (già Gari), con sede in Sant'Angelo di Theodice di Cassino (Frosinone), costituita per rogito Golini Petrarcone in data 6 marzo 1946, repertorio n. 7794;

20) Società cooperativa « Società per la ricostruzione zootecnica della provincia di Frosinone », con sede in Pontecorvo (Frosinone), costituita per rogito Baccari in data 13 dicembre 1944, repertorio n. 100;

21) Società cooperativa agricola « Consorzio di coltivatori diretti di Sora », con sede in Sora (Frosinone), costituita per rogito Savona in data 10 agosto 1945, repertorio n. 10961;

22) Società cooperativa di produzione e lavoro « La Monte Cairo », con sede in Terello (Frosinone), costituita per rogito Golini Petrarcone in data 9 luglio 1945, repertorio n. 7508;

23) Società cooperativa di consumo « Del Popolo », con sede in Sora (Frosinone), costituita per rogito Savona in data 30 maggio 1945, repertorio n. 10835;

24) Società cooperativa di produzione e lavoro « Villa Risorge », di Villa Santa Lucia « Viri », con sede in Villa Santa Lucia (Frosinone), costituita per rogito Golini Petrarcone in data 6 gennaio 1946, repertorio n. 7698;

25) Società cooperativa di consumo fra dipendenti statali, parastatali ed altri Enti pubblici « Liris », con sede in Isola del Liri (Frosinone), costituita per rogito Monaco in data 25 novembre 1945, repertorio n. 1363;

26) Società cooperativa edilizia « Zarina », con sede in Genova, costituita per rogito Rissetto in data 28 luglio 1958, repertorio n. 11485;

27) Società cooperativa di abitazione « La Milano », con sede in Milano, costituita per rogito Ricca in data 1° aprile 1959, repertorio n. 3559;

28) Società cooperativa di trasporto « Autotrasportatori Sancolombanesi (A S) », con sede in San Colombano al Lambro (Milano), costituita per rogito Curti Pasini in data 26 giugno 1945, repertorio n. 9475/6322;

29) Società cooperativa di consumo « di Vitriola Montefiorino », con sede in Vitriola di Montefiorino (Modena), per rogito Aggazzotti in data 18 luglio 1945, repertorio n. 2856/1967;

30) Società cooperativa edilizia « Eulalia », con sede in Napoli, costituita per rogito Chiari in data 7 febbraio 1958, repertorio n. 16654;

31) Società cooperativa edilizia « La Sospirata », con sede in Napoli, costituita per rogito Scivicco in data 1° novembre 1958, repertorio n. 34402;

32) Società cooperativa edilizia « Vega », con sede in Napoli, costituita per rogito Canfora in data 26 giugno 1955;

33) Società cooperativa edilizia « Pionier V », con sede in Napoli, costituita per rogito Restaino in data 25 maggio 1959, repertorio n. 55067;

34) Società cooperativa di produzione e lavoro « La Fortuna », con sede in Napoli, costituita per rogito Villani in data 16 settembre 1952, repertorio n. 1093;

35) Società cooperativa di produzione e lavoro « Lavoratori Partenopei - LA.PA. », con sede in Napoli, costituita per rogito Cibelli in data 27 maggio 1954, repertorio n. 6052;

36) Società cooperativa edilizia « Partenopea », con sede in Napoli, costituita per rogito Scivicco in data 26 aprile 1958, repertorio n. 27293;

37) Società cooperativa edilizia « Angela », con sede in Ischia (Napoli), costituita per rogito Criscuolo in data 14 settembre 1958, repertorio n. 1511;

38) Società cooperativa edilizia « Tito Livio », con sede in Padova, costituita per rogito Tedeschini in data 5 gennaio 1953, repertorio n. 13849;

39) Società cooperativa « Liberi lavoratori di Santa Maria a Monte », con sede in Santa Maria a Monte (Pisa), costituita per rogito Martini in data 10 febbraio 1955, repertorio n. 1641;

40) Società cooperativa edilizia « KIM - già Casa Nuova », con sede in Pisa, costituita per rogito Troysi in data 7 marzo 1959, repertorio n. 6181;

41) Società cooperativa edilizia « Casa Nostra », con sede in Montecatini Terme (Pistoia), costituita per rogito Massari in data 19 luglio 1954, repertorio n. 10437;

42) Società cooperativa « Erigenda », con sede in Reggio Calabria, costituita per rogito Macri in data 11 giugno 1954, repertorio n. 1443;

43) Società cooperativa edilizia « Patri Verdi », con sede in Roma, costituita per rogito Colapietro in data 23 settembre 1952, repertorio n. 22771;

44) Società cooperativa edilizia « Villa Elena », con sede in Roma, costituita per rogito Sciamanda in data 25 giugno 1952, repertorio n. 15265;

45) Società cooperativa edilizia « Sirio » fra dipendenti e pensionati dello Stato e degli Enti locali, con sede in Roma, costituita per rogito Floriano in data 17 luglio 1948, repertorio n. 11067;

46) Società cooperativa edilizia « Serenità Familiare », con sede in Roma, costituita per rogito Sciamanda in data 26 luglio 1951, repertorio n. 14054;

47) Società cooperativa di produzione e lavoro « Gregorio Agnini », con sede in Roma, costituita per rogito Formica in data 20 gennaio 1946, repertorio n. 9055;

48) Società cooperativa « Riveglio Edilizio », con sede in Salerno, costituita per rogito Monica in data 17 gennaio 1959;

49) Società cooperativa agricola « San Bartolomeo », con sede in Loria (Treviso), costituita per rogito Chiavacci in data 9 dicembre 1952, repertorio n. 10765;

50) Società cooperativa di consumo « Ciconicco di Fagagna », con sede in Ciconicco di Fagagna (Udine), costituita per rogito Mareschi in data 25 aprile 1946, repertorio n. 2487;

51) Società cooperativa operaia « Dino Piccoli », con sede in Udine, costituita per rogito Cavalieri Alfredo in data 26 giugno 1945, repertorio n. 20143;

52) Società cooperativa di consumo « Carpacco », con sede in Carpacco di Dignano al Tagliamento (Udine), costituita per rogito Mareschi in data 26 febbraio 1946, repertorio n. 2316;

53) Società cooperativa edilizia « La Baita », con sede in Udine, costituita per rogito Zaina in data 13 settembre 1956, repertorio n. 19026;

(6216)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza delle cattedre di « Filologia bizantina » e di « Storia delle dottrine politiche » presso la Facoltà di lettere e filosofia della Università di Napoli.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di lettere e filosofia della Università di Napoli sono vacanti le cattedre di « Filologia bizantina » e di « Storia delle dottrine politiche » alla cui copertura la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(6468)

Vacanza della cattedra di « Macchine » presso la Facoltà di ingegneria della Università di Napoli

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di ingegneria dell'Università di Napoli, è vacante la cattedra di « Macchine » alla cui copertura la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(6470)

Vacanza della cattedra di « Istituzioni di diritto privato » presso la Facoltà di giurisprudenza della Università cattolica del S. Cuore di Milano.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di giurisprudenza dell'Università cattolica del S. Cuore di Milano, è vacante la cattedra di « Istituzioni di diritto privato » alla cui copertura la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(6469)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 14 novembre 1962, registrato alla Corte dei conti, addì 12 giugno 1963, registro n. 11 Agricoltura e foreste, foglio n. 332, è stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario proposto dal geom. William Toscano avverso la nota 6 maggio 1960 dell'Opera per la valorizzazione della Sila, di diniego d'accoglimento della richiesta di risarcimento di danni pretesi a seguito di provvedimento di dimissioni d'ufficio.

(6296)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

128

Corso dei cambi dell'8 luglio 1963 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	621,84	622 —	622,01	622,10	622,10	621,90	622,05	621,85	621,90	622 —
$ Can.	576,87	576,60	576,75	576,80	575 —	576,87	576,60	576,60	576,95	576,90
Fr. Sv.	143,85	143,81	143,89	143,835	143,80	143,87	143,81	143,80	143,86	143,80
Kr. D.	90,19	90,22	90,20	90,185	90,15	90,20	90,195	90,15	90,22	90,20
Kr. N.	87,03	87,08	87,07	87,10	87,05	87,06	87,07	87 —	87,05	87,05
Kr. Sv.	120,02	120 —	120,05	120,03	120,05	120,01	120 —	120,02	120 —	120 —
Fol.	172,59	172,68	172,70	172,715	172,50	172,64	172,69	172,60	172,64	172,60
Fr B.	12,46	12,466	12,4675	12,4675	12,455	12,46	12,46625	12,45	12,46	12,46
Franco francese	126,91	126,95	126,97	126,965	126,90	126,93	126,96	126,90	126,92	126,91
Lst.	1742,04	1742,75	1743,30	1742,95	1742,50	1742,35	1742,85	1742,15	1742,40	1742,50
Dm. occ.	156,28	156,32	156,29	156,27	156,20	156,28	156,26	156,25	156,30	156,25
Scell. Austr.	24,09	24,11	24,10	21,15	24,05	24,10	24,1085	24,10	24,10	24,10
Escudo Port.	21,71	21,72	21,725	21,73	21,79	21,71	21,71	21,70	21,72	21,71

Media dei titoli dell'8 luglio 1963

Titolo	Media
Rendita 5 % 1935	106,75
Redimibile 3,50 % 1934	90,90
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	87,60
Id. 5 % (Ricostruzione)	97,55
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	95 35
Id. 5 % (Città di Trieste)	96,825
Id. 5 % (Beni Esteri)	95,425
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1964)	100,275
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1965)	100,875
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	102 —
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	102,05
Id. 5 % (» 1° aprile 1969)	101,95
Id. 5 % (» 1° gennaio 1970)	102,675
Id. 5 % (» 1° gennaio 1971)	102,95
B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	101,175

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi dell'8 luglio 1963

Valuta	Cambio
1 Dollaro USA	622,075
1 Dollaro canadese	576,70
1 Franco svizzero	143,822
1 Corona danese	90,19
1 Corona norvegese	87,085
1 Corona svedese	120,015
1 Fiorino olandese	172,702
1 Franco belga	12,467
1 Franco francese	126,962
1 Lira sterlina	1742,90
1 Marco germanico	156,265
1 Scellino austriaco	24,112
1 Escudo Port.	21,72

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Sostituzione del presidente supplente e di un componente effettivo della Commissione per gli esami di procuratore presso la Corte di appello di Potenza.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto 20 febbraio 1963, registrato alla Corte dei conti il 22 marzo successivo, con il quale sono state nominate le Commissioni giudicatrici per gli esami di procuratore legale per l'anno 1963;

Letta la nota 3 giugno 1963, n. 1476 del presidente della Corte di appello di Potenza, con la quale chiede che in sostituzione del dott. Mastursi Antonio e avv. Petrone Ignazio, dimissionari per ragioni di salute, siano nominati rispettivamente presidente supplente e componente effettivo della Commissione il dott. Biandi Pasquale, consigliere della stessa Corte e l'avv. Tamburrini Antonio del Foro di Potenza, nel cui albo è iscritto dall'11 febbraio 1925, designato dal Consiglio dell'ordine forense;

Ritenuto che occorre procedere a dette sostituzioni;

Letto l'art. 1 n. 5 della legge 23 marzo 1940, n. 254, che ha sostituito l'art. 22 del regio decreto-legge 27 novembre 1933, n. 1578;

Decreta:

Il dott. Biandi Pasquale, consigliere della Corte di appello di Potenza e l'avv. Tamburrini Antonio, del Foro di detta città, sono nominati presidente supplente il primo e componente effettivo il secondo della Commissione per gli esami di procuratore presso la Corte di appello di Potenza, in sostituzione rispettivamente del dott. Mastursi Antonio e dell'avv. Petrone Ignazio.

Roma, addì 17 giugno 1963

Il Ministro: Bosco

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 giugno 1963
Registro n. 35 Grazia e giustizia, foglio n. 73. — GALLUCCI

(6395)

Sostituzione del segretario della Commissione centrale revisori ufficiali dei conti

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visti i decreti ministeriali 13 maggio 1950, 21 agosto 1959 e 27 giugno 1960, relativi alla composizione dell'Ufficio di segreteria della Commissione centrale per i revisori ufficiali dei conti;

Visto il decreto ministeriale 16 aprile 1963, registrato alla Corte dei conti l'11 maggio 1963;

Ritenuto che il dott. Amato Nicolò non può più prestare la sua opera presso la predetta segreteria, perchè non fa più parte del personale dell'Ufficio;

Considerato necessario sostituire il predetto dott. Amato con il dott. Lugaro Michele, magistrato addetto al Ministero;

Visti l'art. 11 del regio decreto-legge 24 luglio 1936, n. 1548, convertito, con modificazioni, nella legge 3 aprile 1937, n. 517, e l'art. 13, ultimo comma, del regio decreto 10 febbraio 1937, n. 228, che approva le norme per l'attuazione ed precedente;

Decreta:

Il dott. Lugaro Michele, magistrato addetto al Ministero di grazia e giustizia, è nominato segretario della Commissione centrale per i revisori ufficiali dei conti, in sostituzione del dott. Amato Nicolò.

Roma, addì 4 giugno 1963

Il Ministro: Bosco

Registrato alla Corte dei conti il 22 giugno 1963
Registro n. 34 Grazia e giustizia, foglio n. 278. — GALLUCCI

(6394)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER I DIPENDENTI STATALI
DIREZIONE GENERALE SERVIZIO ASSISTENZA CLIMATICA E SCOLASTICA

Avviso di concorso per milleseicentocinquanta borse di studio a favore dei figli dei salariati dello Stato

E' bandito un concorso per il conferimento, nell'anno scolastico 1963-64, di milleseicentocinquanta borse di studio a favore dei figli del personale salariato dello Stato, di ruolo e non di ruolo.

La spesa fa carico sui fondi della gestione istituita con l'art. 11 della legge 19 gennaio 1942, n. 22.

Le borse sono distribuite come appresso:

n. 900 da L. 40.000 per ragazzi iscritti ai corsi medi inferiori:

(sarà data la preferenza ai concorrenti che frequentano le scuole di avviamento professionale o la scuola media unificata);

n. 750 da L. 65.000 per ragazzi iscritti ai corsi medi superiori:

(di queste, n. 600 sono riservate agli iscritti ad istituti tecnici ed istituti professionali di ogni tipo, e n. 150 agli iscritti al ginnasio-liceo, al liceo scientifico ed all'istituto magistrale).

Per concorrere, ciascun aspirante deve produrre, entro il termine del 15 ottobre 1963, alla Direzione generale dell'E.N.P.A.S. - Servizio assistenza climatica e scolastica, Ufficio 23 - via Santa Croce in Gerusalemme n. 55, Roma, o agli uffici periferici dell'E.N.P.A.S. competenti per territorio, la seguente documentazione:

1) domanda, debitamente firmata dal genitore (padre o madre) salariato dello Stato;

2) certificato di nascita del concorrente;

3) stato di famiglia;

4) certificato scolastico rilasciato da istituti statali, parificati o legalmente riconosciuti, con i risultati conseguiti dal concorrente alla fine dell'anno scolastico 1962-63 (nel certificato stesso debbono essere indicati i voti riportati in ciascuna sessione). Tale documento, se rilasciato da scuola parificata o legalmente riconosciuta, deve essere autenticato dal provveditore agli studi;

certificato attestante la regolare iscrizione alla classe da frequentare nell'anno 1963-64.

I certificati scolastici di cui sopra debbono recare la dicitura « per uso borsa di studio E.N.P.A.S. ».

5) dichiarazione dell'Amministrazione dalla quale dipende il genitore del concorrente — rilasciata in data non anteriore al presente bando — attestante che lo stesso è in servizio e con l'indicazione della qualifica (salariato permanente o temporaneo).

La domanda e i documenti sono esenti dalla tassa di bollo, giusta l'art. 25 della legge 19 gennaio 1942, n. 22.

Saranno prese in considerazione soltanto le domande pervenute in tempo debito agli uffici dell'E.N.P.A.S. e regolarmente documentate. Non verranno accettate le domande presentate, sia pure entro il termine, presso qualsiasi altra Amministrazione.

Può essere concesso un solo beneficio per ogni nucleo familiare fino a cinque figli minori; per nuclei con oltre cinque figli potrà essere conferito un secondo beneficio, qualora ve ne sia la disponibilità.

Il concorso è per titoli ed i concorrenti figli di padre, o di madre, salariato statale capo famiglia, figli di madre salariata statale non capo famiglia, saranno graduati fra loro per ciascuna delle due categorie, con precedenza alla prima, in ragione di merito in base ai risultati scolastici; a parità di merito sarà tenuto conto della corrispondenza fra l'età e la classe frequentata e della condizione economica della famiglia. Gli appartenenti a famiglie che hanno già ottenuta una borsa di studio, saranno collocati in graduatoria dopo tutti i candidati le cui famiglie non hanno mai avuto alcun beneficio. Gli aspiranti non devono, comunque essere in ritardo negli studi per più di due anni e devono aver conseguito, alla fine dell'anno scolastico 1962-63, la promozione o l'ammissione alla classe a cui sono iscritti.

Le borse non hanno effetto retroattivo.

L'esito delle domande verrà comunicato agli interessati non appena espletato il concorso.

L'Ente si riserva la facoltà dell'assegnazione straordinaria dei benefici che eventualmente rimanessero disponibili dopo lo espletamento del concorso medesimo.

Il pagamento delle borse di studio sarà effettuato al genitore salariato dello Stato, in unica soluzione.

La conferma del beneficio per gli anni successivi e fino al termine del corso di studi (medio inferiore o medio superiore), per il quale la borsa viene concessa, è subordinata alla promozione alla classe superiore.

Roma, addì 26 giugno 1963

Il presidente: FORESI

(6418)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI PISTOIA

Graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Pistoia

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il decreto del prefetto di Pistoia n. 13627 in data 15 giugno 1957, col quale veniva bandito un pubblico concorso, per titoli ed esami, ai posti di medico veterinario ed ostetrica condotti, vacanti nella provincia di Pistoia al 30 novembre 1956;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso di che trattasi, nonchè la graduatoria di merito dei concorrenti formulata dalla stessa Commissione;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi speciali, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281 e la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito delle candidate risultate idonee al concorso indicato in oggetto:

1. Scoti Fiorenza	punti	47,619	su 100
2. Salvini Simonetta	»	46,581	»
3. Porzio Siria	»	45,037	»
4. Negroni Imelde	»	43,231	»
5. Ferri Norma	»	42,613	»
6. Zari Lia	»	42,474	»
7. Monti Giuseppina	»	41,125	»
8. Poli Laura	»	40,784	»
9. Lucarelli Maria nei Giusti	»	40,640	»
10. Fabbri Piera	»	38,376	»
11. Loschi Elena in Succhiarelli	»	36,543	»

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali, per otto giorni consecutivi, agli albi della prefettura di Pistoia, dell'Ufficio del medico provinciale di Pistoia e dei Comuni interessati.

Pistoia, addì 3 giugno 1963

Il medico provinciale: PODESTA'

(6195)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI BRINDISI

Varianti alla graduatoria dei candidati del concorso a sedi farmaceutiche vacanti nella provincia di Brindisi

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 1198, in data 2 febbraio 1959, con il quale venne bandito pubblico concorso per il conferimento dell'autorizzazione all'esercizio delle farmacie « Biasi » nel comune di Ceglie Messapico e « Romano » nel comune di San Pietro Vernotico;

Visto l'altro decreto n. 1729, del 6 maggio 1960, con il quale venivano approvate le graduatorie dei candidati al concorso;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 16 marzo 1963, con il quale viene accolto il ricorso straordinario proposto dalla dott.ssa Agata Nannavecchia contro il citato decreto n. 1729, del 6 maggio 1960;

Considerata la necessità di rettificare il proprio decreto n. 1729, in conformità della decisione adottata con decreto del Presidente della Repubblica in data 16 marzo 1963;

Sentita la Commissione provinciale delle farmacie nella seduta del 3 giugno 1963;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il testo unico delle leggi del Consiglio di Stato ed il regolamento per la sua esecuzione;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Le graduatorie dei candidati al concorso per il conferimento dell'autorizzazione all'esercizio delle farmacie « Biasi » nel comune di Ceglie Messapico e « Romano » nel comune di San Pietro Vernotico, approvate con il citato decreto n. 1729, sono così modificate:

Farmacia « Biasi »:

1. Biasi Erminia	punti	63,00	su 150
2. De Luca Antonio	»	56,50	»
3. Nannavecchia Agata	»	51,00	»
4. Perrino Nicola	»	50,25	»
5. Mastromatteo Filomena	»	49,20	»
6. Gabrieli Francesco	»	40,70	»
7. De Santis Mario	»	39,00	»

Farmacia « Romano »:

1. De Luca Antonio	punti	56,50	su 150
2. Nannavecchia Agata	»	51,00	»
3. Perrino Nicola	»	50,25	»
4. Mastromatteo Filomena	»	49,20	»
5. Romano Angelo Margherita, art. 107 del testo unico 27 luglio 1934, n. 1265	»	37,20	»

Brindisi, addì 18 giugno 1963

Il medico provinciale: BARNABA

(6291)

UMBERTO PETTINARI, *direttore* RAFFAELE SANTI, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.